



Ministero dell'Istruzione

## Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris" Bisceglie (BT)

Plesso "Paola BELSITO" - Scuola dell'infanzia C.M. BTAA8AP01P Via degli Aragonesi, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803955752 -- Plesso "CARRARA GIOIA" - Scuola dell'infanzia C.M. BTAA8AP02Q - Piazza D'Acquisto 2, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803928226 -- Plesso "Angela DI BARI" - Scuola dell'infanzia C.M. BTAA8AP03R - Via G. Di Vittorio 100, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803927110 -- Plesso "Angela DI BARI" - 3 CD Bisceglie - Scuola Primaria - C.M. BTEE8AP01X - Via G. Di Vittorio 98, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803927110 -- Plesso "V. AMANDO VESCOVO" - 3 CD Bisceglie - Scuola Primaria - C.M. BTEE8AP021 Via Amando Vescovo 2, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803955752. Plesso. "BATTISTI - FERRARIS" - Scuola Secondaria di I grado - C.M. BTMM8AP01V - Via Pozzo marrone 84 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803924427 e-mail: [BTIC8AP00T@istruzione.it](mailto:BTIC8AP00T@istruzione.it) e-mail PEC: [BTIC8AP00T@pec.istruzione.it](mailto:BTIC8AP00T@pec.istruzione.it) - Sito WEB di Istituto: <https://www.....> Codice Meccanografico: **BTIC8AP00T** - Codice Fiscale: **92081870724** - Codice IPA: **WBOK9VCY** Codice Univoco AOO: **A66ZJNM**



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - S.G BOSCO-BATTISTI-FERRAR-BISCEGLIE  
Prot. 0001425 del 08/10/2024  
I-1 (Uscita)

A:

A:

**Docenti**

**Personale ATA**

**Genitori e Tutori legali degli alunni e alunne**  
**Stakeholder esterni**

**Sito WEB di Istituto**

**Albo Online - Albo pretorio di Istituto**

## Atto d'indirizzo

### POF 2024-2025

come conclusione del

## PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025

art.1 c. 14 della Legge 107/2015

Linee di indirizzo per la conclusione del triennio 2022-2025

Linee di indirizzo per il POF Piano dell'Offerta Formativa 2024-2025

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- vista la Costituzione artt.3-30-33-34;
- vista la Legge. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la Legge 59 /1997;
- visto il DPR 275/1999;
- vista la Legge 53/2003;
- visto l'art. 25 co 1-2-3 del Dlgs 165/ 2001 come modificato dal Dlgs. 150/2009;
- visti il Dlgs. 286/1998 e il DPR 394/1999;
- vista la Legge 104/92 concernente;
- vista la Legge 170/2010;
- vista la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- visto il DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007;
- visto il Dlgs. 81/2008;
- visto il DPR 89/2009;
- viste le **Indicazioni nazionali per il Primo Ciclo 2012**;
- visto il documento MIUR del 16 aprile 2018 "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio"
- vista la nota MIUR 3645/2918 del 1 marzo 2018 con cui si trasmette il documento **"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"**;
- visti gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;
- **visti gli artt. 30-32-36-40-41-42-43-54-56-64-73-77-78-80 e le Tabelle E1.6, E1.7,E1.7 bis, E1.8, 29 del CCNL 2019-2021 firmato il 18 gennaio 2024;**
- **nelle more dell'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione**
- visto il DM 89 del 07 agosto 2020 - Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al DM 26 giugno 2020, n. 39
- visto l'Allegato A del DM 89 del 07 agosto 2020 "Linee guida per la Didattica digitale integrata"
- vista la Legge 107/2015 del 13 luglio "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico; il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- esplicitato che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su:
  - modalità di elaborazione
  - contenuti indispensabili
  - obiettivi strategici
  - elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato svolgere in base alla normativa vigente;
- tenuto presente che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs.297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a :
  - Elaborazione del PTOF ai sensi della Legge 107/2015 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
  - Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare ( art. 7 co 2 del D.lgs. 297/1994 e DPR 275/1999);
  - Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di lavoratori stranieri
  - Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità , dalla Legge 170/2010, dalla Direttiva MIUR sui BES del 27/12/2012, delle Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 19/02/2014;
- visti i decreti attuativi della Legge107/2015 e in particolare:
  - Dlgs 60/2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
  - Dlgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
  - Dlgs 63/2017 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente
  - Dlgs 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- visto il **D.G.R. n. 947 del 04/07/2022 Approvazione delle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.**
- visto il Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Codice CIFRA: SUR\_DEL\_2021\_00063
- visto il **PNRR PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA dell'ITALIA**
  - inserito nel Recovery Plan post-pandemico europeo NGEU **Next Generation EU" - Recovery Fund o Fondo europeo per la ripresa del luglio 2020**
  - pubblicato il **5 maggio 2021** sul sito della Presidenza del Consiglio
  - trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo **"Italia domani"** dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e Nazionali

- approvato definitivamente il **13 luglio 2021** con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.
- vista la **Nota AOODGABMI prot. 161/2022 del 14 giugno "Adozione del "Piano Scuola 4.0"** in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del PNRR
- visto il **Piano Scuola 4.0 PNRR 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0**
- visto il **Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170**, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali.
- vista la **nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 "Orientamenti per l'attuazione degli interventi delle scuole"**, che evidenzia come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiare dei finanziamenti deve necessariamente avvenire **tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV**, al fine di definire **obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica** con attenzione alla riduzione della **dispersione scolastica** e al **potenziamento delle competenze di base degli studenti**.
- viste le **Linee guida per l'ORIENTAMENTO adottate con D.M. 22 dicembre 2022 n. 328**;
- vista la Nota prot. n. 2790 dell'11 ottobre 2023;
- vista la disciplina sul trattamento dei dati personali effettuato dal MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalle istituzioni scolastiche esposta con **D.M. 10 ottobre 2023, n. 192** concernente anche la attivazione della **Piattaforma "UNICA"** a partire dal giorno 11 ottobre 2023;
- visto il **DDL il 17 aprile 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"**;
- viste le **Linee guida per l'EDUCAZIONE CIVICA adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183**;
- vista la **Nota AOODGOSV 39343 del 27.09-2024 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)**
- vista la necessità di definizione degli obiettivi da desumere dai RAV e dai Piani di Miglioramento ed in particolare:
  - 1) Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.
  - 2) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti.
- tenuto conto:
  - delle risultanze del processo di autovalutazione ed esplicitate nei RAV Rapporto di Autovalutazione **referiti alle scuole accorpate ed accorpanti di cui al Piano di Dimensionamento**;
  - dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli studenti **referiti alle scuole accorpate ed accorpanti di cui al Piano di Dimensionamento**;
  - dei risultati del monitoraggio del Piano di Miglioramento realizzato che hanno condotto ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione **referiti alle scuole accorpate ed accorpanti di cui al Piano di Dimensionamento**;
  - delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- premesso:
  - che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge 107/2015;
  - che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
  - che il POF è inteso come aggiornamento annuale del PTOF;
  - che le elaborazioni e proposte formulate nelle riunioni dei dipartimenti e dei Consigli di classe unitamente alle informazioni derivanti dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio devono costituire i contenuti dell'offerta formativa

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 il seguente Atto di indirizzo

## Atto d'indirizzo

### **PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025**

## 1. Triennio 2022-2025

- Le linee di indirizzo dell'offerta formativa per il **triennio 2022-2025** costituivano l'oggetto degli **Atto di Indirizzo emessi negli scorsi anni dalle scuole accorpanti ed accorpate**
- la cui finalità era il possibile disegno della progettualità di lungo periodo che qualificasse **una nuova riconoscibilità progettuale ed identitaria** della scuola capace di raccogliere **l'impatto trasformativo sui sistemi educativi** - e sulle loro articolazioni nelle singole scuole - rappresentato dall'impatto dell'evento pandemico e dal potente impulso all'innovazione. Il Presente Atto di Indirizzo per il **PTOF triennio 2022-2025** riprende ed integra quelle linee.
- il DM 170/2022 del 24 giugno 2022 n. 170 - in relazione al PNRR - che individua i criteri di riparto tra le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, che fornisce **"Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole"** evidenziano il **FORTE LEGAME** tra l'attuazione delle **MISSIONI** previste dal PNRR per la scuola e l'azione del **SNV Sistema Nazionale di Valutazione ed in particolare del Ciclo che partendo dall'AUTOVALUTAZIONE con il RAV Rapporto di Autovalutazione, e proseguendo con la PIANIFICAZIONE del Miglioramento attraverso il PdM, la strutturazione della PROGETTUALITA' dell'OFFERTA FORMATIVA con il PTOF e la RENDICONTAZIONE con la RS**
- è evidente la **condivisione di obiettivi e di metodologie e strumenti** per cui la **progettazione** degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, **al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica** con attenzione alla **riduzione della dispersione scolastica** e al **potenziamento delle competenze di base degli studenti**.
- il PNRR si realizza INTEGRANDO e COORDINANDO quindi il **PTOF 2022-2025** al RAV **2022-2025**, al PdM **2022-2025** - **entrambi inclusi nel DOCUMENTO del PTOF** - e alla Rendicontazione Sociale **2019-2022**
- INTEGRAZIONE e COORDINAMENTO devono avvenire nell'ORGANICA: la FUNZIONE STRUMENTALE e la Commissione per il PTOF deve condividere il processo di elaborazione con il NIV Nucleo interno di valutazione;
- **Nel RAV - di futura elaborazione - come PARTE del PTOF** deve evidenziarsi che l'AUTOVALUTAZIONE EFFETTUATA in rapporto ai DATI e al BENCHMARK, **debba individuare le PRIORITA' e i TRAGUARDI come strettamente collegati alle finalità degli interventi sostenuti dagli INVESTIMENTI del PNRR relativi a MISSIONI e COMPONENTI e RIFORME inerenti la scuola**; questo COLLEGAMENTO legittima - con l'ATTO D'OBBLIGO - la SOTTOSCRIZIONE da parte della scuola della REALIZZAZIONE delle ATTIVITA' connessi agli OBIETTIVI assegnati nel momento in cui si ottiene il finanziamento; la attribuzione del finanziamento si ha se vi è COERENZA tra il PTOF e gli altri documenti del ciclo di valutazione
- Nel **PdM Piano di miglioramento - che ha importante visibilità nel PTOF** - i PERCORSI e le AZIONI finalizzate al RAGGIUNGIMENTO delle PRIORITA' devono essere COLLEGATI in modo stringente e convincente con gli OBIETTIVI del PNRR
  - **azioni finanziate con il DM 170/2022**
    - **potenziamento delle competenze di base** con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino **fragilità negli apprendimenti**, secondo un **approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico**
    - **contrasto alla dispersione scolastica**, tramite un **approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti** di ogni discente **all'interno e all'esterno della scuola**
    - **raccordo con le risorse del territorio**
    - **miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare** in un'ottica di **personalizzazione dell'apprendimento**.
    - **attività di co-progettazione e cooperazione** fra la scuola e la comunità locale, valorizzando:
      - la sinergia con le risorse territoriali istituzionali
        - servizi sociali
        - servizi sanitari
        - servizi del lavoro
        - servizi della giustizia minorile
        - servizi di orientamento e formazione professionale
      - il volontariato e del terzo settore
    - miglioramento **dell'inclusione** e dell'**accesso al diritto allo studio** a tutti, attraverso la **progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola**, che dovranno essere **valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti**.
  - azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0";

### 1.1. Il PTOF come Programma

- Il PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la **propria identità** intesa come disegno completo e coerente di strutturazione fondamentale del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane e pertanto costituisce dichiarazione di obiettivi dell'esercizio di funzioni che, pur comuni a tutte le Istituzioni scolastiche, sono definite in modo da caratterizzare e distinguere **l'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris"**.

### 1.2. Il ruolo del Collegio Docenti, delle famiglie e del territorio

- Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il **collegio dei Docenti** è chiamato a **elaborare** il Piano per il **TRIENNIO scolastico 2022-2025 - in tal senso residuale in quanto l'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris"** è di nuova istituzione; i
- Come fattori fondamentali per l'elaborazione del PTOF sono necessari il **coinvolgimento** e la **concreta collaborazione** delle risorse umane delle quali dispone l'Istituto, l'**identificazione** e la **dedizione** all'istituzione - **a partire dal discorso programmatico effettuato nel Collegio Docenti 01 del 2 settembre 2024** -, la **motivazione**, il **clima relazionale** ed il **benessere organizzativo**, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la **partecipazione** attiva e costante, la **trasparenza**, l'**assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo**; questi fattori non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Altresì gli stakeholder rappresentati dalle **famiglie** e dagli attori del **territorio** più naturalmente implicati nelle finalità scolastiche (in primis l'istituzione dell'Ente Comune e le

espressioni delle energie culturali e sociali) devono aver costruito nel tempo quella consuetudine – **riferita alle istituzioni accorpate ed accorpanti per il Piano di Dimensionamento** - di rapporti partecipativi diretti e indiretti da cui emerge la misura del contributo di idee e programmi convergenti nella stesura della pianificazione triennale dell'Offerta Formativa.

- **Il processo generativo del PTOF** vede la costante sollecitazione da parte della scuola ai soggetti che naturalmente devono confrontarsi e contribuire alla convergenza di idee per esprimere un'offerta formativa di scuola che rappresenti la sintesi virtuosa tra la capacità di intercettare i bisogni formativi e la volontà di formularli in modo da costituire uno scenario triennale di sviluppo del servizio scolastico. Negli scorsi anni – **in riferimento alle predette istituzioni scolastiche coinvolte nel dimensionamento** - sia l'atto di indirizzo che lo stesso aggiornamento annuale del PTOF erano solitamente inviati all'Ente Comune; lo stesso Ente – **nelle riunioni propedeutiche alla implementazione del piano di dimensionamento scolastico** - è stato sollecitato negli incontri di conferenza di servizio – in primis quelli che **tematizzavano proprio gli effetti del Dimensionamento Scolastico e la Razionalizzazione della Rete scolastica, stante l'evidenza che una scuola risultata dalla fusione della Scuola Secondaria di I grado "Battisti" e "Ferraris" con il 3° Circolo Didattico "San Giovanni Bosco"** . All'Ente Comune si chiedeva di contribuire con riflessioni e spunti programmatici di politica scolastica che raccogliessero le competenze proprie di tutela di diritto allo studio e di articolazione del servizio scolastico cittadino. Il detto processo generativo è proseguito in modo capillare anche coinvolgendo la comunità educante – **ovvero le Comunità Educanti a cui facevano riferimento le istituzioni coinvolte nel dimensionamento** - ed in particolare la comunità professionale, attraverso inviti, istanze, incitazioni e stimoli rappresentati da circolari ed atti di indirizzo inerenti i vari campi della vita scolastica. Questa azione proseguirà con i Consigli di Classe previsti dal Piano Annuale delle Attività dei docenti e con le Elezioni di rinnovo degli Organi Collegiali annuali e soprattutto triennali – **in considerazione del fatto che il Consiglio di Istituto è di nuova costituzione per un Istituto Comprensivo come novità educativa inedita per Bisceglie**. Questi sono pensati come uno strumento di canalizzazione digitale delle proposte. Si opererà specifica Richiesta alle famiglie di PARTECIPARE alla REDAZIONE del PTOF per il nuovo **triennio 2022-2025** e alla condivisione della futura ANALISI del RAV; proposte, analisi, contributi hanno potuto essere scambiati e interagiti mediante i canali: [ptofboscobattistiferraris@gmail.com](mailto:ptofboscobattistiferraris@gmail.com)
- Tutti e ciascuno – **proprio perché l'Istituto Comprensivo fa il suo esordio quest'anno** - devono sentirsi parte di **un progetto cooperativo e collaborativo ambizioso** e proiettato nel medio e lungo periodo la cui azione costante deve essere espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e acquista il **senso di una costruzione di un valore non solo educativo e formativo ma anche etico ed emancipativo consegnato alle future generazioni** in un consesso umano stabilmente divenuto una **società dell'apprendimento permanente** e della conoscenza come destino (Edgar MORIN). Ogni operatore della scuola è elemento indispensabile all'implementazione di **un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro**, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, di costruire il capitale sociale e culturale.

### 1.3. Il PTOF come Pianificazione

- La pianificazione dell'Offerta Formativa **dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco – Battisti – Ferraris"** deve raccordarsi al **Piano dell'Offerta Formativa della Regione Puglia**, in cui si precisa quali debbano essere gli **obiettivi di risultato e di processo** per la realizzazione piena del **Diritto all'Istruzione**. La risonanza tra il **PTOF 2022-2025** , a cui il presente atto di indirizzo è rivolto, e gli **obiettivi dell'Offerta Formativa regionale** dovrà essere ampia al fine di mostrare come l'istituto non risponde soltanto alla mera accoglienza contenitiva di alunni in obbligo scolastico ma immagina e si impegna a usi di qualità delle risorse edilizie, spaziali, strumentali, finanziarie ed umane assegnate evitando l'offerta di un servizio dipendente dall'automatismo di declinazione della sola dimensione numerica legata agli andamenti demografici. In tal senso **l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco – Battisti – Ferraris"**:
  - **si confronterà con i mutamenti globali (ed in particolare quelli causati dalla pandemia degli scorsi che ha costituito un esempio di reattività dei sistemi educativi di tutto il mondo) trasformandoli, nello spirito della RESILIENZA, in opportunità di crescita**, essendo capace di leggere velocemente i mutamenti socio-demografici quali **l'impatto sui sistemi scolastici**, di eventi di vasta portata ed imprevedibili, **l'incremento di studenti stranieri, l'emergere delle problematiche sociali di forte impatto come il bullismo e il cyber bullismo, l'evoluzione delle nuove esigenze della didattica e i diversi metodi di apprendimento, i nuovi equilibri di gestione del tempo tra famiglia, lavoro e istruzione con la conseguente domanda di incremento del tempo-scuola**;
  - si qualificherà come **"agente del cambiamento"** in grado di formare alunni e alunne che già dal primo ciclo acquisite progressive capacità di affrontare l'innovazione trasformandola in opportunità
  - qualificherà la scuola, attraverso il **curricolo e l'extra-curricolo**, come un luogo aperto di aggregazione ed integrazione sociale mediato dalla cultura e dai saperi in cui sviluppare competenze apprese, capacità creative e progettuali consapevolezza e responsabilità sociali in senso lato;
  - ribadirà l'assunzione delle **competenze** – in particolare le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE di base e trasversali** - come orizzonte definitivo di obiettivi di educazione, istruzione e formazione e si finalizzerà a fornire le **competenze disciplinari** necessarie per imparare, apprendere e collocarsi nella società;
  - valorizzerà i precedenti investimenti di saperi e di pratiche, tenendo conto della **vocazione, dell'esperienza didattica e del profilo culturale della scuola**, del background educativo che rappresenta il punto di riferimento territoriale, **garantendo la continuità e il consolidamento dell'offerta formativa esistente e la coerenza dell'offerta formativa programmata**;
  - offrirà soluzioni ritenute idonee a soddisfare le **nuove domande provenienti dal territorio** cercando di combinare virtuosamente sperimentazione, trasformazione culturale, ricchezza ed articolazione di proposte formative e stabilità nel tempo della qualità raggiunta

### 1.4. Mission e Vision

- L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **"vision" e "mission" condivise** - oltre che tematizzate in molteplici occasioni e riunioni progettuali, organizzative, decisionali e comunicazionali di questa istituzione – e tenendo conto del patrimonio di esperienza che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola. In tal senso
  - La **MISSION** si esprime con le seguenti formazioni discorsive:
    - **MISSION 01: Una scuola che PREPARI alle nuove COMPETENZE del XXI secolo**
      - Le **ABILITÀ FONDAMENTALI**

- Alfabetizzazione (Literacy)
  - ✓ La Capacità di leggere, comprendere e impiegare la lingua scritta.
- Alfabetizzazione matematica (Numeracy)
  - ✓ La Capacità di usare numeri e altri simboli per comprendere e costruire relazioni di tipo quantitativo.
- Cultura scientifica (Scientific Literacy)
  - ✓ La Capacità di usare conoscenze scientifiche e regole/modelli per interpretare un fenomeno.
- Alfabetizzazione tecnologica (ICT Literacy)
  - ✓ La Capacità di usare e creare contenuti fondati sulla tecnologia (incluso il reperire e condividere informazioni) e di interagire con altre persone tramite le TIC.
- Alfabetizzazione finanziaria (Financial Literacy)
  - ✓ La Capacità di comprendere i concetti economici basilari e applicarli alla vita di ogni giorno.
- Cultura sociale e civica (Cultural and civic Literacy)
  - ✓ La Capacità di comprendere e rispettare i valori della convivenza.
- Le **COMPETENZE TRASVERSALI**
  - **Pensiero CRITICO e PROBLEM SOLVING (Critical thinking/Problem solving)**
    - ✓ Il Saper analizzare e valutare situazioni in modo da impiegare informazioni e idee per formulare risposte e soluzioni.
  - **Creatività (Creativity)**
    - ✓ Il Saper impiegare modalità innovative per rispondere a domande, riformulare problemi ed esprimere significati.
  - **Comunicazione (Communication)**
    - ✓ Il Saper ascoltare, comprendere e contestualizzare le informazioni, per poi trasmetterle ad altri (in modalità verbale o non-verbale).
  - **Collaborazione (Collaboration)**
    - ✓ Il Saper lavorare in gruppo in vista di un obiettivo comune, prevenendo ed eventualmente gestendo i conflitti.
- Le **QUALITÀ CARATTERIALI**
  - **Curiosità (Curiosity)**
    - ✓ L'Inclinazione a porre domande con una mentalità aperta.
  - **Iniziativa (Initiative)**
    - ✓ L'Inclinazione a intraprendere, in modo proattivo, un compito in vista di un obiettivo.
  - **Determinazione (Persistence/Grit)**
    - ✓ Inclinazione a perseverare nel portare a termine un progetto, evitando la perdita di interesse o lo scoraggiamento.
  - **Adattabilità (Adaptability)**
    - ✓ L'Inclinazione a rivedere, alla luce di nuove informazioni, opinioni, metodi e obiettivi.
  - **Capacità di direzione e comando (Leadership)**
    - ✓ Inclinazione a porsi in un ruolo guida per ispirare e dirigere gli altri in vista di un obiettivo comune.
  - **Consapevolezza sociale e culturale (Social and cultural awareness)**
    - ✓ Inclinazione a interagire con gli altri in modo consapevole della propria identità e della propria cultura e con rispetto per quella altrui.
- **MISSION 02: indirizzare le azioni educative alla pedagogia di sviluppo delle **CAPABILITY APPROACH** di Martha NUSSBAUM riconosciuta come paradigma fondamentale della cittadinanza come educazione alla **LIBERTÀ rispettosa degli altri VIVENTI e anche di ciò che è non-animato (ambiente, paesaggio, cultura) per formare cittadini liberi non solo grazie alla loro ricchezza o alla loro nascita, ma perché sono in grado di orientare autonomamente la propria RAZIONALITÀ. In tal senso la scuola deve educare alla convinzione che il benessere delle persone è molto più che una questione di denaro e consiste realmente nella possibilità di realizzare i progetti di vita che le PERSONE hanno ragione di scegliere e perseguire grazie alle CAPACITAZIONI (capabilities) di cui sono portatori facendosi convinti promotori di una nuova economia dello SVILUPPO UMANO che promuova il BENESSERE e la CRESCITA. L'educazione e formazione scolastiche devono avere una sostanza ETICA riassumibile in un DECALOGO DI CAPACITAZIONI riguardanti i vari aspetti degli alunni come persone e cittadini:**
  - **Vita.** Essere in grado di vivere una vita degna di un essere umano, sia in termini di durata che di qualità della vita stessa;
  - **Salute fisica.** Essere in grado di mantenere condizioni di salute garantite sotto tutti gli aspetti riconosciuti come indispensabili (riproduttivi, nutritivi, abitativi...);
  - **Integrità fisica.** Avere assicurata la propria capacità di autodeterminazione corporale sia in termini di protezione fisica da aggressioni o abusi, che in termini di libertà di movimento, di scelte riproduttive e di possibilità di trovare soddisfazione sessuale;
  - **Sensi, immaginazione e pensiero.** Essere nelle condizioni di poter godere in modo pienamente e propriamente umano dell'uso dei propri sensi, della capacità di immaginare, di pensare e di ragionare in modo informato e sostenuto da un'adeguata istruzione di base;
  - **Emozioni.** Essere capaci di crescere emotivamente affinché possa svilupparsi l'intera gamma di sentimenti umani che consentano alle persone di instaurare legami al di fuori di noi stessi e in generale poter amare, soffrire, sentire mancanza, gratitudine e rabbia giustificata;
  - **Ragion pratica.** Essere in grado di formarsi una concezione del bene sulla base di un atto libero di coscienza e di impegnarsi nella riflessione critica sulla propria modalità di vita;
  - **Unione.** Essere in grado di vivere in società e di appartenere a gruppi sociali, lavorativi, politici e culturali nel rispetto della dignità propria e altrui, dimostrando interesse, empatia, giustizia e amicizia e non venendo discriminati per questo;**

- **Altre specie.** Essere in grado di vivere in relazione con animali, piante e il mondo naturale;
- **Gioco.** Essere capaci di ridere, giocare e godere di attività ricreative;
- **Avere controllo sul proprio ambiente sia politico**, in termini di capacità di partecipazione alle scelte politiche e di accesso agli spazi associativi della società, che materiale, in termini di possibilità di avere diritti di proprietà e di ricerca di lavoro su base paritaria, coerentemente con le proprie attitudini, desideri e potenzialità.
- **MISSION 03:** Una scuola APERTA ed INCLUSIVA che si faccia carico delle fragilità delle persone e dei territori
- **MISSION 04:** Ambienti di apprendimento e didattiche capaci di superare le **"gabbie del Novecento"**
  - superare l'immagine di una aula come spazio chiuso ed obbligato, per approdare verso architetture più flessibili e tali da rispondere a bisogni educativi che possono mutare nel tempo.
  - spazi didattici più aperti alle opportunità educative e sociali del territorio, capaci di assicurare sia un servizio alle comunità locali (genitori e gli altri adulti), sia una didattica più flessibile e personalizzata
  - uscita dai vincoli del gruppo classe e della classe intesa come unità solo "amministrativa"
  - ripensamento della didattica per poter garantire una formazione che permetta a tutti gli alunni di raggiungere gli stessi traguardi formativi, pur partendo da situazioni talora molto differenziate. Per la trasformazione degli "ambienti di apprendimento" e delle loro architetture, il
  - approccio fattivo a nuove architetture scolastiche ispirate a criteri di sostenibilità ambientale, sicurezza igienico/sanitaria e flessibilità didattica.
- **MISSION 05:** Creatività invece che addestramento; navigare nella complessità attraverso il sapere appreso a scuola
- **MISSION 06:** Una scuola che valorizzi l'AUTONOMIA responsabile e solidale
- **MISSION 07:** La coltivazione del VALORE UMANO attraverso il riconoscimento, il rispetto e la promozione della DIFFERENZA e la pratica della GENTILEZZA
- **MISSION 08:** Una scuola capace di integrare il diritto alla educazione ai diritti alla salute, alla sicurezza, alla riservatezza
- **MISSION 09:** La ricerca e realizzazione continua della formazione qualificante di docenti e ATA per affrontare le nuove sfide
- **MISSION 10:** L'accesso al sapere non basta: è nostro scopo il successo degli alunni e alunne attraverso lo studio e l'esperienza per imparare a vivere
- **La VISION** si esprime con le seguenti formazioni discorsive:
  - **La scuola amica, utile e bella**
    - che insegna a vivere
    - che aumenta e realizza le potenzialità di tutti attraverso il sapere
    - che sviluppa ogni forma di talento
    - che migliora la vita individuale e collettiva
    - che ci rende abili ad affrontare l'incertezza e la complessità del mondo
    - perché "il futuro deve essere ora"
- È necessario impostare il buon andamento della scuola sull'impegno a realizzare una **leadership diffusa** per valorizzare e **accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi di collegialità**, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti, il conferimento di incarichi, l'affido di mansioni e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità.
- E' opportuno strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni nazionali ed ai PECUP di competenza**, tenendo presente che con essi il MIUR - ora MIM Ministero dell'istruzione - ha esplicitato i **LEP Livelli Essenziali di Prestazione**, intesi non semplicemente come punto di arrivo per una minoranza di studenti, bensì come livelli che doverosamente devono essere conseguiti da ciascun studente e studentessa nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
  - Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei **percorsi di studio**;
  - Operare per la reale **personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello **sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze**;
  - **Individuare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio** abbassando le percentuali di dispersione e di abbandono;
  - Monitorare ed agire efficacemente sul **disagio scolastico**;
  - Potenziare la **didattica per competenze adeguandone la valutazione e la documentazione**
  - Potenziare la cultura sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni e la cultura della salute intesa come benessere fisico, psichico, relazionale, sociale; questo obiettivo assume un significato particolare in relazione ai **periodi vissuti di pandemia**;
  - Implementare la **verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
  - **Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione** tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
  - Promuovere la **cultura delle regole e della legalità** intendendo la libertà come gioco possibile tra vincoli necessari a partire dalla condivisione delle regole di convivenza e di esercizio del rispetto di persone, cose, istituzioni, prodotti simbolici e forme culturali anche differenti dalla propria;
  - Sostenere **formazione ed autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica ai sensi del Piano Nazionale della Formazione;
  - Implementare i processi di **dematerializzazione e trasparenza amministrativa**;
  - Accrescere la quantità e la qualità delle forme, tradizionali e innovative, di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, patti territoriali
  - **Porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa realizzando la learning organization**;

- Considerare l'organizzazione scolastica come una **comunità di pratiche** che : 1) condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno; 2) le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; 3) utilizza la ricerca come fonte permanente di soluzioni;
- Prevedere la **documentalità come modalità dell'essere organizzativo della scuola** inserita nello **scenario della complessità** e come tessuto per il bilancio sociale;
- Quanto detto nei precedenti commi è finalizzato:
  - a realizzare coerenza tra offerta formativa e servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative;
  - a creare un'**offerta formativa verificabile e migliorabile**;
  - a valorizzare l'identità specifica della comunità e l'integrazione reciprocamente arricchente e funzionale tra i suoi soggetti, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di **apertura alle dimensioni europea e globale** in uno spirito di **apertura all'alterità come complemento di una più vasta identità umana**.
- Nella **definizione della Mission e Vision** centrali nella stesura del PTOF, la scuola individua importanti **priorità dell'agire educativo e didattico**.
  - **Priorità dell'agire educativo:**
    - l'educazione scolastica va vista come **"cura" verso l'altro** e come progetto ideale ed esistenziale di integrazione e di integrazioni, di partecipazione e di cooperazione.
    - La scuola va intesa come luogo anche "altro" rispetto ai luoghi e alle passioni del competere;
  - **Priorità dichiarate dell'agire didattico:**
    - **valorizzazione della relazionalità** come scelta didattica basilare
    - preferenza di orientamento metodologico fondato sulla **centralità della persona** e delle sue caratteristiche
    - attivazione di processi di insegnamento e di apprendimento adeguati **alle differenti intelligenze e potenzialità eterogenee degli studenti**
    - promozione dell'organizzazione di azioni didattiche (degli insegnanti) e di studio (degli allievi) **di tipo cooperativo e inclusivo**
    - determinazione a offrire un contributo formativo innovativo e di qualità elevata per **promuovere il successo scolastico della generalità degli alunni e delle alunne**, a partire da coloro che versano in situazione di disagio di apprendimento e di comportamento.
  - **Prendersi cura e umanizzazione.**
- Il primo compito di chi si trova immerso nella situazione educativa (organizzata tramite la pianificazione del PTOF) ossia di insegnanti e alunni, è la promozione del **"Riconoscimento" umano**, civile, sociale e culturale di tutti gli uomini e di tutte le donne, in particolare di quelli la cui diversità può determinare situazioni di difficoltà e di disagio. In tal senso è fondamentale la **Pedagogia Interculturale**
- Il **riconoscimento dell'"altro"** deve significare (all'interno del PTOF) la necessità di attuare, con l'Offerta Formativa, tutti i processi - previsti nel PECUP al termine del I ciclo di istruzione - di promozione della relazionalità con sé stessi (essendo il sé ricco di sfumature, aspetti, caratteristiche, potenzialità diverse) e con gli altri;
  - avere e vivere la consapevolezza piena dell'esistenza e della valorizzazione della diversità umana fino a farla diventare finalità prima da perseguire e attuare in tutti in contesti di vita;
  - sperimentare l'altro come occasione continua di incontro;
  - avere propensione, disponibilità e disposizione all'accoglienza;
  - progettare positivamente e costruttivamente l'interazione e l'integrazione personale, relazionale, interculturale, intra-culturale.
- Il "Riconoscimento" e la cura, nell'Offerta Formativa della nostra scuola, **NON vanno intese** come:
  - sudditanza preconcetta verso la **medicalizzazione** ossia la soluzione di problemi consistente nella prescrizione medica, farmacologica, terapeutica, come spesso la si intende e attua nei confronti dei soggetti diversamente abili o maggiormente in difficoltà;
  - **omologazione culturale**, promossa verso gli alunni appartenenti ad altre etnie o altre culture o fedi religiose.
- **Il PTOF deve contenere i Protocolli di Accoglienza**

#### 1.5. Ripensare il disegno scolastico complessivo

- La pandemia e la sua gestione scolastica nelle fasi della sospensione delle lezioni e del rientro nel settembre 2020, nella successiva ondata (ottobre-aprile) del 2020-2021 con alternanza di periodi in DAD (didattica digitale a distanza) e in DIP (didattica in presenza), con il succedersi di classi divise in gruppi che effettuavano attività di apprendimento in parte in DAD e in parte in DIP, ha avuto un impatto sia **eccezionale** che **emergenziale**. **Anche nel 2024-2025 NON bisogna dimenticare quella lezione del principio di realtà**. Nella "eccezione" sono stati sospesi i tradizionali modi di condurre l'attività scolastica e in particolare la modalità della interazione in presenza tra docenti e discenti e la modalità di frequentazione di ambienti di apprendimento concreti e di prossimità: solo oggi nel 2024 **si è riconosciuta l'importanza del CONTATTO UMANO in PFESENZA tra docenti e discenti che se non si realizza determina una LEARNING LOSS drammatica per gli alunni e alunne. Questo dato deve invitare - proprio per la elaborazione dell'Offerta Formativa attraverso il PTOF a valutare con molta prudenza il ricorso non meditato alla INTELLIGENZA ARTIFICIALE che viene prospettato come un succedaneo alle modalità formative in presenza tra insegnante e suoi bambini-e o ragazzi-e**.
- Nella "emergenza", inoltre, sono stati adottati comportamenti, strumenti, processi solitamente non associati alla ordinarietà della scuola ma alle sue codificazioni sperimentali (uso del digitale come ambiente di comunicazione ed insegnamento, pluralizzazione di orari e spazi, approccio di oggetti alternativi di valutazione) . Nel periodo in cui l'azione collettiva, di comunità doveva secondarizzarsi alla cooperazione con la sanità pubblica - preconditione insuperabile per svolgere qualsiasi altra attività sociale, compresa la formazione a qualsiasi livello - **gli istituti scolastici hanno imparato a condursi** attingendo a prassi e strutture che, oltre a consentire di affrontare la difficile e prolungata situazione emergenziale, contenevano **forti elementi di innovazione -in gran parte positive- di tipo metodologico, didattico, procedurale, professionale, di setting d'aula**. Le scuole hanno imparato a distinguere, come si è sopra detto, l'eccezione dall'emergenza distinguendo ciò che non va permanentizzato alla fine del periodo epidemico (le eccezioni ossia la riduzione del servizio scolastico in presenza; la trasformazione dell'esame di Stato) : 1) in nome di fatti di carattere straordinario (anche epocale) NON vanno compresse e ridotte le forme del diritto e della qualità



di vita connesse all'istruzione e quindi, come ha ribadito l'ex Ministro Patrizio BIANCHI, la DIDATTICA deve essere "DIDATTICA IN PRESENZA" intesa come modello formidabile di setting di apprendimento sostenuto da un pensiero pedagogico-didattico forte; la "DIDATTICA IN PRESENZA" è ritenuto – si ripete – il maggior fattore di successo per recuperare rispetto alla "LEARNING LOSS"; 2) le emergenze, che hanno mobilitato la necessità di ampliare ed approfondire i saperi e le competenze professionali dei docenti e del personale ATA richiedendo **formazione in nuove metodologie, nuovi campi di sapere, nuovi protocolli di gestione del rischio** – specie sanitario – nella ordinaria vita scolastica, sono diventate l'occasione per ribaltare le ferite in opportunità di trasformarsi in meglio, localmente – come contesto scuola - e sistemicamente come istruzione pubblica, ripensando il disegno complessivo progettuale e realizzativo di ogni Istituzione Scolastica, a cominciare dalla modalità di erogazione della didattica.

#### 1.6. Allineamento dei documenti strategici: PTOF, RAV, PdM, RS, Patto di Corresponsabilità

- Ogni scuola deve allineare i documenti strategici e rivedere e ridefinire le priorità di miglioramento interne al RAV e gli obiettivi formativi del PTOF.
- L'ALLINEAMENTO trova una nuova matrice di COERENZA nel **PNRR che è la PIANIFICAZIONE di riferimento per il Triennio 2022-2025**

#### 1.7. Azioni del cambiamento irreversibile della scuola: didattica della promozione, DDI Didattica Digitale Integrata, valutazione Formativa, essenzializzazione del curriculum, competenze del XXI secolo, personale sempre più formato e qualificato per affrontare le nuove sfide, consapevolezza etica, ambienti di apprendimento, Smart Working, digitalizzazione diffusa, priorità della gestione della sicurezza e diritto alla salute, pensiero del rischio, comunicazione come fattore strategico, patto di comunità

- Le **azioni di risposta resiliente** hanno generato e stabilizzato disposizioni, programmazioni e trasformazioni a carattere strutturale quali :
  - 1) il corretto inquadramento della **sospensione delle attività didattiche in presenza** e la loro riallocazione in remoto con la **DAD didattica digitale a distanza**, successivamente integrata stabilmente nella articolazione generale proprio come **DDI Didattica Digitale Integrata**; **questa per il 2022-2023 conserva solo un carattere residuale da riconoscere alle sole singolarità formative ovvero un carattere sperimentale per non disperdere gli spunti di ricerca in base ai quali la DAD può ampliare le modalità didattiche nello studio dei modi di apprendimento** :
    - a) va quindi praticato come situazione straordinaria riconoscendo la assoluta preminenza normativa, strategica, pedagogico-didattica della DIP Didattica in presenza;
    - b) non va quindi neanche "diabolizzato" sapendo valorizzare la sua efficacia come dispositivo di continuità della azione insegnativa in cui è necessario dedicare parte delle risorse progettuali e programmatiche dei docenti e sapendo valorizzare la spinta al cambiamento metodologico e all'approfondimento degli studi sui meccanismi di apprendimento di alunne e alunni
  - 2) il viraggio delle **prassi gestionali verso diversi schemi di decisionalità** valorizzando la libertà di insegnamento, la learning organization e la sussidiarietà in modo che i docenti siano in grado di adeguare – usando gli strumenti e riferendosi agli indirizzi scolastici - l'offerta formativa agli alunni in ragione del loro operare come front-office dell'azione di istruzione;
  - 3) lo sviluppo della professionalità docente secondo nuove modalità di interazione, ricerca, scambio professionale, documentazione assimilabili alle **COMUNITA' di PRATICA**;
  - 4) la nuova interazione con gli stakeholder interni attraverso una **nuova disciplina della interazione e comunicazione delle famiglie** ovvero attraverso le forme di facilitazione alla realizzazione e piena fruizione del servizio scolastico;
  - 5) la nuova interazione con gli stakeholder esterni attraverso **l'intensificazione della iniziativa scolastica di promozione della reticolarietà e della ricerca di schemi di sinergia con l'ente locale proprietario**;
  - 6) la aumentata sensibilizzazione e capacità di risposta a tematiche-problematiche emergenti quali :
    - a) la **sicurezza sanitaria reattiva, difensiva e proattiva** attraverso la **implementazione di protocolli sanitari e in generale le prassi preventive quali la AZIONE VACCINALE (in collaborazione con la ASL) consigliata per la fascia di età degli alunni della scuola secondaria di I grado**;
    - b) la tutela di ambiti della sfera giuridica della persona quale la **privacy** e la **integrità psichica e relazionale** a fronte di nuove tipologie di reato sceneggiabili in ambito scolastico: l'OFFERTA FORMATIVA richiede setting di apprendimento basati su maggiore apertura e interazione tra alunni/e docenti, scuole;
  - 7) il rinnovo di tutti gli **apparati Regolamentari e Pattizi tra attori scolastici, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e sui processi gestionali ed organizzativi.**

## 2. INDIRIZZI

### 2.1. Linee di Indirizzo

- Le linee di indirizzo dirigenziali espresse nel **presente ATTO costituiscono gli assi su cui si deve strutturare, organizzare, svolgere la vita scolastica sia nel 2024-2025 come termine della prospettiva del triennio 2022-2025 delle scuole San Giovanni Bosco (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) e Battisti-Ferraris (Scuola Secondaria di I grado), prospettive che hanno costituito di per sé le disposizioni complessive adottate e il campo di sviluppo dell'azione del personale scolastico sia l'ordine necessario a cui si deve conformare l'interazione con gli stakeholder**

### 2.2. Consapevolezza dei cambiamenti e delle permanenze

- L'inclusione dei cambiamenti avvenuti in questi anni devono essere **consapevolizzati e valutati** come azioni e sviluppi destinati a **fare parte dell'ordinarietà** della organizzazione scolastica: **la digitalizzazione strutturale e l'e-government, la priorità della gestione della sicurezza e della salute, la tutela della privacy e dallo stress scolastico, il trattamento del rischio e la capacità di rispondere con resilienza e rapidità a situazioni improvvise ed imprevedibili.**

- I cambiamenti richiedono una risposta ineludibile da parte delle scuole; questa risposta NON può essere né flebile, né stravagante o insignificante ma **deve inserirsi nel QUADRO ampio, ambizioso e sistemico del PNRR.**
- In generale nel **triennio 2022-2025** le **scuole coinvolte nel dimensionamento** con il concorso dell'Ente Proprietario Comune di Bisceglie hanno programmato come prima azione un percorso di riqualificazione della struttura che restituisce ad ogni ambiente in dotazione la caratteristica "ambiente scolastico sicuro" attraverso la partecipazione mediata dall'affiancamento delle PA di supporto alla scuola al PNRR ed in particolare alla MISSIONE 4 Componente C1 3 con l'investimento 3.3
  - **M4 C1 3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture**
    - **Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica**
- Nella proposta di Ampliamento dell'Offerta Formativa in relazione alla area di piattaforma "SCUOLA E CONTESTO" per quanto riguarda la "**Ricognizione attrezzature ed infrastrutture materiali**" si deve prevedere una azione specifica verso gli ambienti di apprendimento
  - Ambienti di apprendimento
    - I laboratori delle scuole **3° Circolo Didattico "S. Giovanni Bosco"** e della **Scuola Secondaria di I grado "Battisti Ferraris"** come aggregate nell'Istituto Comprensivo "**S- Giovanni Bosco – Battisti – Ferraris**" con collegamento ad Internet **devono corrispondere alla finalità di ampliamento prevista per il triennio 2022-2025**
    - A conclusione del **triennio 2022-2025**
      - deve essere realizzata la riattivazione o la piena valorizzazione del **Laboratorio di Arti plastiche e della manipolazione dei materiali concreti e cromatici** nella sua funzione (l'acronimo STEM è ora ampliato in STEAM con la "A" a fare presente che "ARTE" rientra nella frontiera della laboratorialità formativa capace di modellare le menti al pari delle Scienze, Tecnologia, Engineering e Matematica). **Detto ambiente di apprendimento deve essere realizzato anche come spazio della esperienza concreta tattile, olfattiva indirizzata particolarmente ai bambini-e dell'infanzia e dei primi anni della primaria come strategia per recuperare un rapporto col mondo fisico degli oggetti rispetto alla eccessiva virtualizzazione della relazionalità delegata inopportuna a dispositivi digitali che vengono offerti alle generazioni dei più piccoli.**
      - il **laboratorio di Scienze** deve essere curato e modulato per **le discipline STEM**. Infatti si riporta la citazione del RAPPORTO 2020, considerandola come da adeguare all'età degli alunni della scuola secondaria di I grado "[...] Il tema Science, Technology, Engineering and Mathematics, richiede per certo nuove modalità di apprendimento e spazi mirati e specifici. Le scienze oggi sono fondamentali, basi per comprendere la velocità cui si muove la tecnoscienza e con cui evolve conseguentemente la società: l'acquisizione della competenza matematica diventa forma di pensiero, modo di affrontare la vita quotidianamente. Occorre insegnare a pensare matematicamente e quando il pensiero matematico diventa automatismo, si impara ad intuire e immaginare, a dedurre e controllare, per quantificare, misurare e ordinare i fatti della realtà, siano anche dimensioni apparentemente complesse come le geometrie non euclidee o invisibili allo sguardo, come le nanotecnologie o la genetica [...]"
      - Le **Biblioteche**, a conclusione del **triennio 2022-2025** devono completare quella trasformazione in **mediateche DIGITALIZZATE** – anche per i patrimoni librari funzionali all'INTERCULTURA – diventando spazi di incontro con il territorio anche per ospitare attività conferenziale di personaggi della cultura e delle istituzioni. **Devono però anche completare quella acquisizione di spazi in cui anche gli alunni più piccoli dell'infanzia e della Primaria devono imparare ad apprezzare senza ansie quell'amore per i libri cartacei – nelle forme adatte ai livelli di età – che hanno creato quell'habitus di cittadini formati alla CIVILTA' del LIBRO e della LETTURA di cui la società – a partire dalle famiglie – si sono modellate nel tempo.**
      - Gli **ambienti sportivi** nel **triennio 2022-2025** **devono concludere quella riqualificazione attesa**, operando anche in concerto con l'ente locale per co-progettarne l'uso. La piattaforma del Ministero dell'istruzione [https://www.istruzione.it/edilizia\\_scolastica/index.shtml](https://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/index.shtml) è la base per ampliare l'Offerta Formativa a partire dalla riqualificazione degli ambienti sportivi. La scuola reclama la co-progettazione in linea con l'intervento plurale dei soggetti interessati al **PNRR** che con la **MISSIONE 4-C1 – ISTRUZIONE e RICERCA – INVESTIMENTO 1.3 POTENZIAMENTO infrastrutture per lo sport a scuola** prevede il riadattamento di 400 edifici adibiti a palestre o impianti sportivi per una superficie di 230400 mq. La riqualificazione in cui la scuola conta di rientrare in relazione alla azione dell'Ente proprietario – **mira a dotare gli spazi di tutte le attrezzature sportive moderne e innovative, inclusa, ove possibile, una componente ad alta tecnologia** al fine di "[...] valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutarì, per garantire l'inclusione sociale, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri, scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascuno. La realizzazione di impianti sportivi e palestre è inoltre un investimento per le comunità, consentendo di aprire le scuole ai territori oltre l'orario scolastico [...]" Allo stato attuale la scuola dispone di 2 palestre al Plesso CENTRALE di cui una in condivisione con la SS1G "Monterisi" e di 1 Palestra al Plesso SUCCURSALE in condivisione con la SP 4° CD "Don Pasquale UVA". A conclusione del **triennio 2022-25** l'Istituto Comprensivo "**San Giovanni Bosco – Battisti –**

**Ferraris** dovrà valutare la possibilità di tornare alla pratica del NUOTO attraverso convenzioni o programmi di uso di PISCINE disponibili sul territorio.

- Gli **ambienti INFORMATICI (laboratorio di INFORMATICA)** a conclusione del **triennio 2022-25** dovranno dimostrare la piena destinazione degli ampliamenti del patrimonio di device conseguenti al concorso della scuola ai bandi del **PNRR**
  - sia relativi alla **MISSIONE 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo attraverso**
    - **M1 C1 Investimento 1.1: Infrastrutture digitali**
    - **M1 C1 Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud 1**
  - sia relativi alla **MISSIONE 4- Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università ed in particolare**
    - **M4 C1 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione**
      - **Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado**
      - **Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**
    - **M4 C1 3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture**
      - **Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi**
      - **Investimento 3.2: Scuola 4.0- scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori**
      - **Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica**
- Gli **Uffici di SEGRETERIA INFORMATICI** a conclusione del **triennio 2022-25** dovranno dimostrare la piena destinazione degli ampliamenti del patrimonio di device e di modernizzazione delle procedure conseguenti al concorso – **sulla base delle risorse umane auspicabilmente attivabili e sulla base delle risorse organizzative – in primis la collaborazione-cooperazione con L’Ente Comune - auspicabilmente attivabili** - della scuola ai bandi del **PNRR**
  - Relativi in particolare alla **MISSIONE 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo attraverso**
    - **M1 C1 Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione delle PA**
    - **M1 C1 Riforma 1.3: Introduzione linee guida “cloud first” e interoperabilità**
    - **M1 C1 Investimento 1.1: Infrastrutture digitali**
    - **M1 C1 Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud**
    - **M1 C1 Investimento 1.3: Dati e interoperabilità**
    - **M1 C1 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati**
    - **M1 C1 Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale**
    - **M1 C1 1.4.1: Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell’usabilità dei servizi pubblici digitali**
    - **M1 C1 1.4.2: Citizen inclusion - Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali**
    - **M1 C1 1.4.3: Estensione dell’utilizzo della piattaforma PagoPA e App “IO”**
    - **M1 C1 1.4.4: Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell’anagrafe nazionale digitale (ANPR)**
    - **M1 C1 Investimento 1.5: Cybersecurity**
  - Sempre nella area di piattaforma “SCUOLA E CONTESTO” per quanto riguarda la **“Risorse professionali”** oltre alla esposizione dei dati statistici relativi alla età anagrafica e professionale delle risorse umane – **ottenuta completando i dati delle scuole coinvolte nel dimensionamento** – si dovrà operare – e redigere la parte scritta in piattaforma – per la qualificazione dell’Ampliamento dell’Offerta Formativa nella COMUNICAZIONE – attraverso apposito PIANO della COMUNICAZIONE – con la esplicitazione che la detta anzianità anagrafica deve essere curvata alla offerta di ESPERIENZA nel campo educativo associata ad una disponibilità a recepire formazione anche se si è nella fase terminale della carriera. La presenza di risorse umane con bassa età anagrafica viene valorizzata con l’inserimento efficace nei processi scolastici e con l’assorbimento efficiente della discontinuità dei nuovi docenti e del nuovo personale ATA.
  - Nell’ area di piattaforma **“SCELTE STRATEGICHE”** gli indirizzi sono esplicitati nelle varie parti
    - **“Aspetti generali”**
      - Si ribadisce che SCELTA STRATEGICA fondamentale sarà l’investimento di scuola – oltre alla tradizionale attenzione ai Risultati Scolastici e ai Risultati delle Prove standardizzate nazionali – nella capacità di COSTRUIRE negli alunni e alunne le

"Competenze Chiave Europee" per l'apprendimento permanente ( AGGIORNATE dal documento di adozione del 22/05/2018 del Consiglio dell' Unione Europea: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- Le competenze valorizzano il ruolo strategico del sapere, per vivere in pieno la cittadinanza. Il nostro PTOF deve sottolineare la necessità sia di insistere su una più **forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale**, sia di un sostegno sistematico al personale didattico finalizzato ad **introdurre forme nuove e innovative di docenza e apprendimento, sia per la Scuola dell'INFANZI, sia per la Scuola PRIMARIA e sia per la Scuola SECONDARIA di I grado**. La nostra scuola deve rendere chiaro il successo nell'indirizzarsi in modo deciso verso il valore della **sostenibilità ambientale e le azioni della TRANSIZIONE ECOLOGICA**, evidenziando la efficace risposta alla necessità – per tutti i bambini-e, ragazzi-e – di partecipare ad una formazione che promuova **gli stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura della non-violenza e del rispetto, la diversità culturale e la differenza** come valori ed arricchimento, **il principio della cittadinanza planetaria**. Queste competenze costituiscono un reale e serio rinnovamento della didattica che si concretizza nella intenzionalità di far acquisire ad ogni alunna ed alunno la **piena autonomia di pensiero e il tool-box di abilità e conoscenze per affrontare il mondo globale**.
- La DAD, Didattica a Distanza, e la Valutazione Formativa hanno implementato ulteriormente la centralità della didattica per competenze con particolare riguardo alle Competenze Digitali.
- Il Piano triennale dell'Offerta Formativa **dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris"** è aperto a qualsiasi tipo di integrazione o di cambiamenti che la realtà operativa dovesse richiedere e ha come fonte di ispirazione
- **SCELTA STRATEGICA** è la **PRATICABILITA'** del CONTROLLO di PROCESSO e pertanto nel PTOF 2022-2025 si esplicita che saranno usati sistematicamente **INDICATORI di VERIFICA della efficienza ed efficacia delle SCELTE STRATEGICHE**
  - Indicatori dell'efficacia della pratica didattica
    - La condivisione delle scelte
    - La COLLEGIALITA' del lavoro dei docenti e
    - L'attenzione alla INTERDISCIPLINARIETA' e alla TRASVERSALITA' dei contenuti
    - L'attenzione alla DIFFERENZA, alla attivazione di percorsi INTERCULTURALI
    - L'attenzione all'ORIENTAMENTO e alle sue attività
    - La PERSONALIZZAZIONE praticata effettivamente ed efficacemente nelle procedure di insegnamento
    - La disponibilità dei docenti a intendere la valutazione come un momento per integrare o correggere il piano educativo e didattico
    - La flessibilità didattico – organizzativa
    - L'utilizzazione razionale degli spazi educativi
    - La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica all'aggiornamento professionale
  - Indicatori dell'efficacia sul piano organizzativo
    - Lo sviluppo delle capacità di lavorare per obiettivi condivisi
    - L'utilizzo ottimale delle risorse umane
    - Clima relazionale interno disteso e collaborativo
- **Si riporteranno come SCELTE STRATEGICHE le Linee esplicitate e disseminate nel presente documento che hanno una trattazione più approfondita**
  - Comunicazione e media-education
  - Reticolarità e definizione degli ambiti dell'autonomia come complementari agli ambiti del sostegno alla scuola
  - Innovazioni nella docenza
  - Docenti e capitale professionale

### 2.3. Comunicazione e media-education

- La **comunicazione e la media-education** - intesa come educazione all'uso sostenibile in termini di salute e, consapevolezza delle potenzialità tecniche e di etica della comunicazione soprattutto nei giovani che, grazie alla congiunzione di informatica e telecomunicazioni, hanno un profilo completo di **"esseri digitali"** - sono ora affermate (e scelte) come **fattori strategici** e non come complementi secondari dell'azione scolastica. Alla comunicazione partecipano tutti con nuovi diritti e maggiori responsabilità: la scuola, gli alunni, i genitori, gli enti locali e chiunque abbia interessi ed operatività connessa all'ambito dell'educazione. Le **distorsioni comunicative** o la **non-cooperazione nel comprendere o leggere le nuove regole** sono suscettibili di generare dannosità ed ostacoli. La scuola deve curare questo aspetto con il **Piano della Comunicazione**. L'elaborazione di un piano per il diritto allo studio deve avere al centro l'accesso alle nuove tecnologie.

### 2.4. Reticolarità e definizione degli ambiti dell'autonomia come complementari agli ambiti del sostegno alla scuola

- L'azione di spinta verso la **realizzazione della reticolarità** è dettata proprio in funzione del dato che la pandemia ha evidenziato sia i pregi che i difetti del **"dover fare da soli"**. Lo sviluppo della reticolarità è una **SCELTA STRATEGICA**.
- I pregi sono quelli rappresentati integralmente dalle possibilità della autonomia scolastica ai sensi del DPR 275/1999 e della Legge 107/2015 intesi sia in senso reattivo come **capacità di tempestiva risposta organizzativa alle necessità del contesto e al dato dell'evento pandemico**, adattando le soluzioni possibili, sia in senso proattivo come **forza di progettazione ed implementazione di modelli sostenibili di conduzione della vita scolastica**, adottando un repertorio di buone pratiche ed evitando il trapianto di cattive pratiche decontestualizzate dal territorio, dalla città, dalla scuola **"Istituto Comprensivo S. Giovanni BOSCO - BATTISTI-FERRARIS"** o evitando pseudosoluzioni sulla spinta degli umori di chi ha visioni semplicistiche o di parte. In tal senso la scuola svolge una **funzione generativa all'interno del welfare generale** chiarendo la posizione di tutti gli stakeholder che non devono essere solo fruitori del servizio scolastico senza doveri e compiti di responsabilità e cooperazione.
- I difetti sono evidenziati nei limiti dimensionali dell'autonomia: le problematiche costituite dall'insorgenza repentina di un fabbisogno massivo non previsto di risorse logistiche, strumentali, umane non possono avere una adeguata conclusione nelle risorse ordinariamente assegnate (comprese quelle organizzative) ma devono avvalersi di provvedimenti di sistema. La scuola **"Istituto Comprensivo S. Giovanni BOSCO - BATTISTI-FERRARIS"** deve essere pronta, attraverso il recepimento dell'atto di indirizzo e della successiva composizione del PTOF mediante il contributo dei docenti a comporre una **OFFERTA - rappresentata nel documento PTOF - a strutturare una FORMAZIONE di qualità sapendo utilizzare tutte le forme di risorse che perverranno** - e che in senso congiunturale possono essere particolarmente rilevanti con la partecipazione ai finanziamenti degli investimenti del PNRR - e sapendo cogliere tutte le proposte di **INIZIATIVA che rappresentano lo "STARTING" di buona volontà e capacità con cui le dette risorse sono finalizzate**.
- Le RETI sono i dispositivi intermedi tra l'azione della autonomia scolastica e i provvedimenti governativi nazionali e regionali: sia le reti delle scuole e degli enti amministrativi del territorio sia le reti con la comunità del territorio ossia con le famiglie, l'ente locale, le associazioni. Tutti **devono includersi in questa rete** attraverso assunzione di ruoli corresponsabili di pro-attività, impegno e collaborazione fino alla previsione di una fattiva e solenne partecipazione al Patto di COMUNITA'. Anche se i PIANO di SCUOLA è strumento non più adottato, rimane la necessità di SPINGERE al Patto di COMUNITA' che - **se realizzato dall'Ente Comune - costituisce un potente aspetto dell'OFFERTA FORMATIVA: il Patto di COMUNITA' consente per esempio di sopperire alla carenza di ambienti attrezzati per lo sport connessi agli edifici scolastici mediante il ricorso ad altri spazi sportivi presenti nel tessuto urbano; il Patto di COMUNITA' consente nel caso in cui si avviano lavori di riqualificazione degli spazi scolastici connessi agli investimenti del PNRR di superare la penuria di aule o laboratori grazie alla condivisione con altre risorse logistiche programmate nel Piano stesso; il Patto di COMUNITA' consente di reperire rapidamente la compartecipazione finanziaria di enti locali e privati ad iniziative di inclusione come la Istruzione Domiciliare; il Patto di COMUNITA' consente di programmare una politica delle iscrizioni che eviti gli squilibri di numerosità; il Patto di COMUNITA' consente di realizzare in modo coordinato la riqualificazione di ambienti disponibili per razionalizzare lo schema di condivisione degli edifici tra vari ordini di scuole (scuola primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado, CPIA); il Patto di COMUNITA' ha inoltre una valenza di comunicazione importante perché consente la rapida comprensione da parte delle famiglie delle scelte scolastiche inquadrando come razionalità di una politica educativa territoriale. E' quindi una realizzazione che rende l'OFFERTA FORMATIVA molto efficace.**
- **Il personale scolastico - a partire dall'uso del PTOF come documento condiviso - deve in tutti i modi avere un ruolo di promozione ed implementazione della reticolarità a partire dalla disponibilità ad inserirla nella propria progettazione, programmazione, potere di iniziativa, azione pratica, comunicazione.**

## 2.5. Innovazioni nella docenza

- Il periodo emergenziale vissuto e le necessità di aggancio alla vasta azione programmatica del PNRR pongono il compito del controllo della gestione del **cambiamento della fisionomia della docenza e della didattica** che dovrà volgersi decisamente alla **promozione dell'apprendimento autentico, attraverso un approccio di "school improvement"** ossia attraverso comportamenti di agevolazione del processo di formazione in uno scenario orientato alla **cultura della competenza**; la agevolazione e l'accompagnamento a questa trasformazione comportano la necessità di assumere da parte dei docenti ruoli modellati sul "tutoring" accanto ai semplici ruoli di agenti di esclusiva trasmissione di saperi che rischiano di rimanere ossificati a formule impermeabili alle innovazioni culturali; il paradigma del **costruttivismo** si è dimostrato il più valido per la didattica e la valutazione formativa è l'orientamento per la stessa rendicontazione dei risultati degli apprendimenti e della crescita educativa. **Nel PTOF 2022-2025 vanno fatti confluire gli esiti di questo potenziamento di competenze e saperi professionali che ogni docente progetta e realizza su di sé attraverso la leva della formazione.**

## 2.6. Docenti e capitale professionale

- Il **CAPITALE PROFESSIONALE** del docente della scuola come organizzazione che si è notevolmente complessificata negli ultimi 25-30 anni, non va più ristretto alle sole sequenze di **INSEGNAMENTO DISCIPLINARE** ma va aumentato ed espresso come **CAPITALE DECISIONALE** con la possibilità data all'ambiente scolastico organizzativo di una strutturazione non più rinviabile di un vero **middle management** di supporto al dirigente e alla intera istituzione scolastica; la scuola invita al coinvolgimento in un **funzionigramma-organigramma** evoluto ed adatto alla fisionomia che le agenzie educative hanno assunto nella società complessa.
- La conoscenza e consapevolezza da parte di alunni, famiglie, ente locale, associazioni del territorio, che la scuola dispone di un **MIDDLE MANAGEMENT** ossia di **FIGURE** che realizzano la complessa attività di scuola ponendosi in tutte le stratificazioni intermedie (**MIDDLE**) dell'organizzazione in **RUOLI** e **FUNZIONI** e svolgendo **IN PARALLELO** parti della **GESTIONE (MANAGEMENT)** della scuola
- Il **MIDDLE MANAGEMENT** scolastico
  - Attua la Pianificazione
    - Piano di Miglioramento
    - Piano Viaggi
    - Piano dell'inclusione
    - ecc
  - Coopera alla Strategia
    - Partecipazione ai Bandi PNRR
    - Partecipazione ai PON

- Trasparenza e Rendicontazione sistemiche
- ecc
- Coordina e attua la Comunicazione
  - Diffusione e spiegazione delle Circolari
  - Diffusione delle Comunicazioni di urgenza
  - Spiegazione delle procedure e Diffusione della modulistica
- Organizzazione
  - Realizzazione delle Funzioni previste nel Modello Organizzativo
    - Staff del Dirigente Scolastico
      - I e II Collaboratore del Dirigente Scolastico
      - Referente di plesso
      - Coadiutore alla Documentalità
      - Coadiutore al Piano di miglioramento
    - Coordinatori di Dipartimento
    - Coordinatori di Classe
    - Tutor di Classe
    - Referenti per il PNRR
    - Referenti per l'Inclusione
    - Referenti per la Formazione
    - Referenti per l'Educazione Civica
    - Referenti per le Educazioni alla Salute, Alimentazione, educazione Finanziaria, Legalità
    - Referenti per la Valutazione (degli apprendimenti)
    - Referente per la valutazione dei Progetti
    - Referente per il Bullismo e Cyberbullismo
    - Referente per le Reti
    - Referente per la Sostenibilità
    - Referenti di Commissioni
    - Subconsegnatari degli spazi laboratoriali

- **La presenza, conoscenza e fiducia del MIDDLE MANAGEMENT, che si struttura per autopromozione ed adesione al Modello organizzativo, è un potente QUALIFICATORE dell'OFFERTA FORMATIVA della scuola.**
- **La formazione del MIDDLE MANAGEMENT di docenti, trasversale a Scuola dell'INFANZIA, Scuola PRIMARIA e Scuola SECONDARIA di I grado, è fondamentale per il compiuto successo di un Istituto Comprensivo come l'I.C. "S. Giovanni Bosco – Battisti – Ferraris"**
- Il personale ATA deve essere capace di rapportarsi a questa nuova rilevanza dei ruoli dei docenti strutturando una differenziazione e specializzazione di funzioni nell'ambito del mansionario e in relazione alla Carta dei Servizi.

## 2.7. La valutazione dell'ORGANIZZAZIONE come parte dell'OFFERTA FORMATIVA

- L'OFFERTA FORMATIVA è valutata non solo nel microambito delle singole azioni ma anche nel macroambito dell'ORGANIZZAZIONE di sfondo. Chi valuta il singolo progetto o la singola iniziativa (per esempio un viaggio di istruzione, una metodologia implementata nell'insegnamento ecc.) la valuta attraverso perché ha già valutato il nome e l'immagine reputazionale della scuola. Valutare la scuola vuol dire valutare l'organizzazione ed ecco perché l'organizzazione è parte integrante dell'offerta Formativa.

## 2.8. Personale ATA e capitale professionale

- È necessario il coinvolgimento pieno del **personale ATA**, dal livello amministrativo a quello tecnico e ausiliario, nella azione sinergica con la riprogettazione formativa e l'adozione di modelli organizzativo-gestionali adeguati.
- Il personale ATA – al fine di qualificare l'Offerta Formativa - deve implementare la propria trasformazione sia nelle prestazioni che nelle relazioni, adeguandole al fabbisogno di un contesto organizzativo più rispondente alle necessità del contesto non solo attuali ma anche progettuali.
- Vigilanza, inclusione, cooperazione nella gestione della salute e profilassi, cooperazione nel controllo degli accessi, cooperazione nel controllo della tutela della privacy, saperi informatici di base, adozione di modelli innovativi, assistenza di base ai disabili, sono prestazioni e competenze che diventano ATTRATTORI per chi si rivolge alla valutazione dell'Offerta Formativa
- È importante cambiare la percezione (nella valutazione dell'OFFERTA FORMATIVA) del collaboratore scolastico da ruoli di esclusivo esercizio marginale di mansioni di basso profilo a attori della learning organization
- Il personale amministrativo deve includere nella propria professionalità le nuove competenze in materia di trattamento dell'informazione, comunicazione con gli stakeholder, curvatura delle prestazioni alle nuove forme di singolarità (didattica e sanitaria) di alunni e genitori, compresa la gestione efficiente della privacy conseguente al dover processare maggiori quantità di dati riferiti sia ai processi organizzativi che alle persone interessate al servizio scolastico o fruitori dello stesso.

Il personale Docente deve essere capace di rapportarsi a questa nuova rilevanza dei ruoli del personale ATA

## 2.9. Spazi di apprendimento

- Ulteriormente a quanto precedentemente detto si evidenzia che la situazione descritta pone l'esigenza di implementare azioni efficaci per conseguire **fruibilità e flessibilità degli spazi di apprendimento**, senza che vi sia il monismo della didattica di "aula", mediante **adattamenti organizzativi periodici, differenziati e contestualizzati al territorio**; è necessario consapevolizzare e dare una risposta ad approccio progettuale serio per ampliare l'arco di apertura temporale della scuola
- La scuola ritiene importante realizzare per l'offerta formativa del triennio 2022-2025 la progressiva realizzazione del modello INDIRE di ripensamento degli spazi per come sono stati descritti nelle Indicazioni Nazionali 2012 (Circolare 006 - Protocollo 5143 del 5 settembre 2022):
- Quattro (4) sono gli spazi complementari e non più subordinati, agli ambienti della didattica quotidiana (+1):
  - **l'agorà**
  - **lo spazio informale**
  - **lo spazio individuale**
  - **lo spazio per l'esplorazione.**

- Il modello proposto – e costituente un PROGETTO di Ampliamento dell’Offerta Formativa - si basa su molteplici livelli di analisi (Brofenbrenner, 1989) e propone una visione che si discosta dall’idea di scuola come somma di aule (Airoldi, 1978) **per estendersi, oltre la dimensione didattica, al contesto sociale** influenzando la qualità delle relazioni (Leemans e von Ahlefeld, 2013, Lefebvre, 1991).
  - **l’agorà**
    - Luogo della comunità scolastica tutta.
    - Ambiente per la condivisione di eventi aperti anche al territorio.
  - **lo spazio informale**
    - Luogo dell’incontro informale e del riposo.
    - Ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ascoltare musica.
  - **lo spazio individuale**
    - Spazi per il raccoglimento, la riflessione, la lettura.
    - Postazioni riparate e protette con strumenti di lettura/scrittura individuale.
  - **lo spazio per l’esplorazione**
    - Spazio della scoperta e dell’esplorazione del mondo.
    - Ambiente dotato di strumenti per l’osservazione, la sperimentazione e la manipolazione.
  - **lo Spazio di gruppo**
    - Luogo in cui i gruppi di studenti si raccolgono e costruiscono la propria identità.
    - Area che permette **soluzioni flessibili** per lo svolgimento di **attività differenziate**:
      - **CREARE**
        - **Configurazione per la progettazione e realizzazione di artefatti o prodotti multimediali**
      - **PRESENTARE**
        - **Configurazione uno-a-molti per a presentazione di lavori individuali o di gruppo**
      - **COLLABORARE**
        - **Configurazione per attività di collaborazione, cooperazione, lavori di gruppo**
      - **DISCUTERE**
        - **Configurazione per la condivisione, la discussione e il confronto in plenaria**
      - **ELABORARE**
        - **Configurazione per l’esercitazione, l’ascolto e lo svolgimento di prove individuali**

## 2.10. Potenziamento delle infrastrutture di rete e delle strumentazioni digitali

- La scuola **ha potenziato e potenzierà** – **tramite le azioni sopra esposte del PNRR: M1 C1 Investimento 1.1: Infrastrutture digitali; M1 C1 Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud; M4 C1 3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture - Investimento 3.2: Scuola 4.0- scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori** - le proprie infrastrutture, i propri spazi attrezzati e dedicati e le proprie dotazioni. Sono state implementate le condizioni per consentire il potenziamento di ogni aspetto della vita scolastica. Lo sforzo del governo e del ministero si è tradotto e si tradurrà in un afflusso DIRETTO - di **device e di connettività** - e INDIRETTO - di **stanziamenti finanziari, proposte di INIZIATIVE, LINEE GUIDA ,DOCUMENTI e INDIRIZZI, interventi infrastrutturali** - a livello nazionale, decostruendo – **sempre con il PNRR per come sopra esposto** - gli alibi della mancanza di mezzi per digitalizzare le pratiche didattiche e le relazioni scolastiche. La formula della arretratezza e indisponibilità insuperabile di mezzi digitali da parte delle famiglie, non è più spendibile come argomentazione per vaticinare l’arenarsi di ogni trasformazione verso la cittadinanza digitale. Emerge invece **la necessità di provvedere alla formazione delle famiglie** per le pratiche digitali e per la consapevolezza delle loro potenzialità e rischi. I docenti devono essere agenti di trasformazione interna e di formazione delle famiglie, prestandosi anche a interazioni finalizzate all’apprendimento dei genitori. **Questo costituisce un item dell’elenco di ampliamenti dell’offerta formativa**, intendendo che nell’ “offerta formativa” non si offre solo una formazione diretta ma anche le condizioni di possibilità affinché questa trasformazione e questa formazione possano essere piene e coerenti con la struttura e l’organizzazione che la propone. Nella logica ricorsiva la migliore offerta di formazione è possibile se sussiste la migliore formazione dell’offerta. Agire sulle infrastrutture e sul capitale culturale dei docenti e del personale ATA, sulla strutturazione degli ambienti, sulla performatività dei servizi amministrativi, sulla chiarezza dei propri intenti e delle policy **fa parte della stessa OFFERTA FORMATIVA in quanto la QUALIFICA**. I docenti possono ed auspicabilmente devono, **investire gli stessi alunni nativi digitali al ruolo di formatori** verso gli adulti privi di alfabetizzazione. Il comodato d’uso dei device è pensato non solo per consentire la pratica tecnologica mediale e digitale nonché la DAD agli alunni ma anche per introdurre negli spazi domestici delle famiglie meno formate, degli oggetti che rappresentano occasione per invitare all’autoformazione i genitori, scoraggiati alla **cittadinanza digitale** in quanto associata al possesso di un mezzo oneroso e non ad altre forme di disponibilità di tablet, pc e reti quali appunto il comodato d’uso, il prestito d’onore, gli accessi gratuiti e regolati alla rete scolastica, l’apertura dei laboratori scolastici di informatica anche alle famiglie.
  - **L’offerta formativa** – e il PTOF – deve dimostrare **di sapersi sceneggiare in ambienti scolastici e di apprendimento che si sono trasformati** – grazie all’azione di accoglienza e recepimento della comunità professionale dei docenti – verso le finalità e gli obiettivi della “ [...] **DIGITALIZZAZIONE INFRASTRUTTURALE degli EDIFICI SCOLASTICI** concretizzati nel **progetto di investimento “Scuole 4.0”**, previsto nel PNRR [...] con cui il Ministero mira a “[...] incrementare la **disponibilità di dotazioni tecnologiche e di cablaggi interni** nelle scuole, al fine di **trasformare le aule scolastiche in ambienti innovativi, connessi e digitali**, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento [...]” adeguati alla banda larga. “[...] Il piano di investimento si basa sull’impiego sinergico di **risorse del PNRR, fondi React-Eu e risorse PON della programmazione 2021-2027**. L’offerta formativa – e il PTOF - deve rappresentare **il grado di reattività, capacità, impegno nell’impiegare questa massa di risorse organizzative che affluirà sulla scuola**. Il Dirigente Scolastico pertanto invita – ai fini della qualificazione dell’Offerta Formativa - a **riprogettare il DIGITALE non come la qualificazione di solo alcune sezioni della scuola ma come una TRASFORMAZIONE che deve investire tutte secondo** il principio che lo stesso DIGITALE sarà **lo sfondo integratore comune** a tutta l’istruzione, inteso ovviamente non come programma di separazione o peggio di sparizione delle **culture professionali umanistiche, linguistiche ed espressive** ma come medium che ne valorizza ancor di più il valore formativo consentendo anche quella unità del sapere (MORIN) su cui insistono le Indicazioni Nazionali.

## 2.11. DIDATTICA

### □ **La didattica si è trasformata da tempo**

- La didattica deve **ratificare tutte le trasformazioni** che si sono affermate nel micro-ambito nella pratica di insegnamento quotidiano e nel macro-ambito dell'imporsi dei nuovi paradigmi pedagogici.
- La didattica deve avere capacità di **stare al passo con le trasformazioni della relazione tra adulti e alunni**, dei luoghi in cui accade l'evento formativo, del setting di questi ambienti, dei materiali cognitivi e di esperienza mobilizzati. In tal senso la didattica scolastica ha necessità di disporsi come materia da progettare, abbandonando il dogma che "si impara ad insegnare una volta per sempre", che "i modi di insegnamento sono sempre gli stessi" che l'insegnamento è un'arte ineffabile "o ce l'hai o non ce l'hai". Far conoscere questa mission **costituisce un item dell'elenco di ampliamenti dell'offerta formativa**.
- L'emergenza ha mostrato come si è affermata l'impostazione metodologica del **design thinking** per la **didattica e per l'organizzazione scolastica**: 1) considerazione della didattica come un servizio da innovarsi e adattarsi continuamente; 2) riabilitazione - per ogni azione, iniziativa e programma scolastici - del momento progettuale volto alla risoluzione di problemi complessi attraverso visione e gestione creative; 3) consapevolezza che la **didattica** a livello di scuola prevede anche la consulenza direzionale (al dirigente come leader culturale che pone, per esempio, l'esigenza della realizzazione ed implementazione del **curricolo verticale**) e della **trasformazione digitale delle prassi insegnative e di apprendimento**; 4) pianificazione della **formazione "su misura"** (personalizzazione) del singolo, inserito nel proprio contesto scolastico, familiare e socioculturale; 5) **arricchimento delle situazioni formative non limitate al solo setting di aula** per le lezioni in presenza ma estensione a contesti relazionali in cui si la scuola si **apre all'inclusione, alla multidisciplinarietà, all'Intercultura e alle differenze**.

### □ **Dalla didattica della trasmissione-mediazione alla didattica della promozione dell'alunno**

- E' necessaria la **transizione dalla didattica della trasmissione e dalla didattica della mediazione** (esplicitate nei documenti emessi durante il lockdown) **alla didattica della promozione** ossia:
  - dalla didattica:
    - a **forte centratura sui contenuti** dell'insegnamento
    - fondata sul **privilegiare l'esposizione orale del docente**
    - attuata sulla **monodirezionalità** che considera l'alunno solo come ricevente
    - che afferma il docente come **unico padrone** ("know-who") di **contenuti** validati ("know-what") di **metodi** d'insegnamento e tecniche didattiche e quindi come unico soggetto sia a sapere come ("know how") segmentare e mediare i detti contenuti, sia a sapere a quali valori e motivazioni si lega lo strutturarsi e il finalizzarsi della cultura e dell'apprendimento ("know-why")
    - che pone essenzialmente al docente il compito riduttivo della **solita facilitazione dell'apprendimento** e del raggiungimento di obiettivi prefissati (efficacia) in tempi brevi e in spazi non eccessivamente articolati ed arricchiti (efficienza)
  - alla didattica:
    - a **forte centratura sulla relazione di ricerca dei saperi**
    - fondata sul **piacere, la curiosità e l'imprescindibilità dell'intelligenza emotiva** (senza empatia e ricorso al registro emotivo ed affettivo tipicamente umani e personali, l'insegnamento approda al fallimento; questo è tanto più vero quanto negli ultimi anni il movimento della didattica è uscito dal confinamento dell'aula divenendo disponibile a tutti tramite la visione online delle lezioni a distanza e divenendo altrettanto disponibile offline tramite l'azione di controllo operata dalle famiglie mediante il registro elettronico)
    - sull'organizzazione dell'**avvicinamento** (studio) **sempre più intenso** (intelligenza) **degli alunni ai meccanismi scolastici** di fondo e sull'organizzazione della **selezione e messa a disposizione di inforisorse sempre più massive, plurali e diffuse: la didattica scolastica non può essere più solo "trasmissiva" in quanto le inforisorse sono ormai presenti solo minoritariamente nelle scuole e molto più diffuse in altri ambiti e giacimenti reali e virtuali. Le stesse forme di deposito dei saperi sono sempre meno costituite dai libri e sempre più veicolate da altri oggetti, situazioni, esperienze di apprendimento**
    - attuata sulla **circolarità, sul dialogo, sulla negoziazione** per cui l'insegnante ripensa il proprio comportamento professionale, **riducendo la quota di protagonismo** in favore del protagonismo dell'alunno, **cedendo quote di «potere» didattico**
    - che comporta il riconoscere l'alunno come **soggetto attivo (nonché soggetto creativo e soggetto critico) di apprendimento**, facendo leva sulla sua motivazione interiore, valorizzando la sua esperienza e assumendola come punto di riferimento costante per la relazione che considera l'alunno come soggetto in cui promuovere percorsi di empowerment e di autoefficacia
    - Nel documento del 4 maggio 2020 "La scuola motore del paese - Linee programmatiche del Ministero dell'istruzione" l'ex Ministro BIANCHI dice:
      - [...] È fondamentale continuare a investire sulla sperimentazione e sulla diffusione di metodologie didattiche che **favoriscano il superamento di un modello di insegnamento di tipo meramente trasmissivo, in favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo**, che consenta una **maggiore personalizzazione degli apprendimenti**, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuno studente. Tutti gli strumenti vanno valorizzati per consentire a tutte le alunne e gli alunni di individuare quelli più utili e più **adeguati alle diverse modalità di apprendimento**. In questa stessa ottica **va superata la rigida organizzazione della classe verso modalità più aperte**. Sarà necessario **ripensare la programmazione scolastica** nel suo insieme, facendo sì che gli **ambiti disciplinari vengano utilizzati nei contesti di apprendimento come chiavi di lettura** per comprendere ed interpretare quanto esplorato.



La didattica deve rinnovarsi sia adottando la **prospettiva del costruttivismo come paradigma di fondo** adeguato ai tempi, sia rinnovando le metodologie attraverso : 1) una **nuova concezione della lezione frontale** che va considerata non più come la sola opzione o la sola scelta forzata, ma una delle modalità, attivabile nei momenti in cui è la più adeguata: a) contenuto didattico consistente nelle sole conoscenze del docente; b) successo dell'apprendimento affidato alla unidirezionalità docente-alunno e alla sola capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse; c) esposizione prevalentemente o od esclusivamente verbale, con scarso impiego di supporti multisensoriali; d) non praticabilità di passaggio ad esperienze laboratoriali o di simulazione o di compito autentico; e) necessità di esposizione continuativa fino alla conclusione del discorso, con spazio finale riservato a sole esigue domande di chiarimento degli alunni. **E' evidente che l'interazione docente-alunno NON può essere ridotta o totalizzata o esclusivizzata a questa configurazione.** 2) la introduzione e pratica stabile e diffusa delle opzioni metodologiche rappresentate dalla **metacognizione, dall'apprendimento attivo, dall'apprendimento tra pari e reciprocal teaching, dalle "community of learners", dall'apprendimento collaborativo, dall'apprendimento cooperativo.**

□ **Didattica Digitale Integrata – Linee Guida (AREA 3- Offerta Formativa; Parte 9 Piano della didattica Digitale Integrata)**

- **Per il POF 2024-25 come conclusione del triennio 2022-2025 è necessario conservare tutte le trasformazioni positive che l'ESPERIENZA della DDI indotta dalla emergenza pandemica ci ha costretto a vivere e pensare. Se ci sono stati fenomeni negativi vi è però stato un impulso forte a cambiare anche in meglio dal punto di vista didattico. Il POF 2024-25 come conclusione del triennio 2022-2025 non deve avere preclusioni irrazionali per quanto di buono ci ha consentito di sperimentare la DDI nella Scuola PRIMARIA e nella Scuola SECONDARIA di I grado.**

- **Anche la DAD è un dato di fatto di trasformazione installata nella scuola**

**L'emergenza sanitaria pandemica negli anni 2020-2021-2022** ha infatti ha comportato l'accelerazione nell'utilizzo delle tecnologie digitali: 1) nella pratica didattica quotidiana; 2) nella collegialità scolastica; 3) nella concezione degli ambienti di apprendimento da allargarsi anche a quelli virtuali; 4) nella disciplinarietà curricolare da ripensarsi come **pluridisciplinarietà**; 5) nella riconscezione degli strumenti della didattica verso forme complesse - **LO learning object** - e verso **setting di interazione complessi** (le svariate tipologie di piattaforme)

- **La traduzione della DAD in DDI: il Piano della Didattica Digitale Integrata**

La Didattica Digitale Integrata (DDI) non deve essere una esperienza da rimuovere ma deve consentire di **insistere in quel programma di ripensamento della prassi didattica** che non solo deve investire gli **aspetti tecnici** (strumenti, device, pc, lim, smartphone, piattaforme, connessioni), **procedurali** (ore di DIP didattica in presenza/ore di DAD; quantità di DAD sincrona/quantità di DAD asincrona; programmazione della DIP/programmazione della DAD) e **pedagogici** (valutazione nella DIP/valutazione nella DAD) ma che deve anche comportare **un cambio di prospettiva su cosa sia la didattica stessa** avendo acquisito che importanza di "entrare in classe" non risiede solo nell'entrare fisicamente nello spazio tradizionale esteriore dell'aula ma di stabilire anche uno spazio interiore-virtuale definito e organizzato in una struttura di relazioni ed interazioni all'interno del quale insegnare/apprendere e vivere la scuola.

- **Consapevolezza delle criticità in rapporto alla evidenza dei vantaggi della DDI**

La DAD, vista come un aspetto integrato ed inscindibile della didattica generale deve **evitare le criticità della diminuzione del senso di appartenenza, il rischio di isolamento e di demotivazione, l'accentuazione del divario di opportunità.** Essa deve essere praticata nel controllo da parte dei docenti di un **rafforzamento dell'interazione, della trama di rapporti, della condivisione di aspetti cognitivi ed emotivi.** Le forme di insegnamento/apprendimento in remoto pur potenti non sono garanzia automatica di efficacia ed equità. **Spetta alla capacità dei docenti valorizzare la potenza e duttilità del digitale nella didattica** comprendendo che non si tratta solo di più potenza performante di strumenti e piattaforme ma che è una vera e propria **variazione di forma mentis** (Gardner, De Kerckhove) a partire dalle sua plasticità verso le esigenze specifiche di alunni/e con particolari bisogni educativi speciali che sono quelli che necessitano più di altri di una prossimità fisica e relazionale difficilmente sostituibile con le tecnologie se queste vengono usate in modo non professionale o umanizzante. Questa declaratoria di **controllo degli effetti intenzionati della DAD è un item dell'elenco di integrazioni dell'offerta formativa** che rappresenta un impegno a non far scadere la DAD a mera pratica emergenziale.

- **Consapevolezza da parte della scuola**

E' acquisita la consapevolezza - e quindi le strategie per immunizzarsi nel nostro stesso contesto scolastico - di gestire: 1) il rischio di creare **alunni invisibili** (che si sottraggono alla nuova didattica per povertà educativo-culturale e socio-economica) aumentando le sacche di dispersione scolastica; 2) il rischio di evidenziare i **docenti invisibili** (che si sottraggono alla migrazione digitale) aumentando le **sacche di autoemarginazione professionale o di comportamenti sleali, negligenti e non cooperativi**; 3) il rischio di le famiglie che, esplicitando idee di scuola ormai desuete basate sul **babysitting** e sulla scuola come **welfare NON-generativo**, incrementano proteste da frustrazione, e fraintendimento generato da mancata consapevolezza delle trasformazioni che la scuola e il mondo dell'educazione (come servizio e come missione) stanno registrando a livello mondiale da 25-30 anni

- **Consapevolezza da parte dei docenti**

I docenti e il personale scolastico complessivo deve avere consapevolezza e saper gestire: 1) il **tipo di apprendimento che si promuove utilizzando le tecnologie digitali**; 2) le **differenze esistenti tra le didattiche, gli strumenti, le piattaforme** sapendo effettuare la scelta per un utilizzo consapevole; 3) la **portata del PNSD, nella sua articolazione composita, che fa della scuola il più grande generatore di domanda di innovazione**, e quindi di digitale nonché il luogo che meglio di altri rende le tecnologie abilitanti, quotidiane, ordinarie, correttamente usate, trasformanti del contesto, dei soggetti, dei processi.

Nel documento - **ritenuto valido anche per la prospettiva del triennio 2022-2025** - del 4 maggio 2020 "La scuola motore del paese - Linee programmatiche del Ministero dell'istruzione" l'ex Ministro BIANCHI dice:

[...] **Le nuove tecnologie** offrono oggi opportunità per l'apprendimento, fino a pochi anni fa neppure immaginabili; la Scuola è chiamata ad utilizzarle per quanto di importante esse possono fornire sotto il **profilo dell'approccio metodologico e dell'efficacia dei metodi di insegnamento.** Il digitale non è

di per sé elemento di innovazione didattica, ma, da supporto nell'emergenza, potrà e dovrà diventare **strumento per la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche e metodologie didattiche innovative** come previsto dal PNRR.

In tale prospettiva, come evidenziano le ricerche sull'introduzione dell'informatica a scuola, è importante **il tema del setting, degli spazi e dei materiali**, che devono adattarsi ai soggetti in apprendimento e non viceversa, costruendo **ecosistemi dell'apprendimento digitalmente aumentati** che **ristrutturano il concetto tradizionale di didattica**.

In particolare, va considerata la **produzione di nuovi rapporti tra i media e la disintermediazione**, intesa come **accesso universale diretto ai saperi**. Questo comporta un attento e selettivo investimento sulla qualità della rete (banda ultralarga) e sui device tecnologici per accedere ad internet. Con il **PNRR – progetto "Scuola 4.0"** – il Ministero intende imprimere una **forte accelerazione alla disponibilità di dotazioni tecnologiche e di cablaggi interni nelle scuole**, [ e pertanto il lavoro dei docenti a commisurare in modo mirato e non generico il FABBISOGNO degli alunni è fondamentale. Nota dello scrivente ]

– **DDI e obiettivi specifici della rimodulazione del Piano di Formazione dei docenti**

La DDI richiede una **rimodulazione del Piano della Formazione del personale** che varia le priorità e gli spazi di approfondimento alcuni temi prioritari: 1) priorità tecniche quali: a) l'evoluzione dell'approccio del corpo professionale docente oltre la dimensione della **literacy (l'alfabetizzazioni) informatica** e verso le skill e le mastery (abilità e padronanze evolute) ; b) uso e la valutazione delle piattaforme (Google Suite, Microsoft Teams, Facebook, Zoom, Cisco Webex, Moodle o Edmodo,); c) le tecniche digitali come metodologie in sé di insegnamento-apprendimento; 2) priorità di metodologie quali **l'e-learning, il blended learning, il web-learning, la open education**, sapendo distinguere le potenzialità, le opportunità, l'adeguatezza ad esigenze differenti; 3) priorità di contenuti: a) **l'autoproduzione di LO Learning Object**; b) l'adattamento dei campi tematici divenuti importanti (Gestione sanitaria della prevenzione e gestione del rischio in ambito scolastico; **Valutazione Formativa; Educazione Civica; Competenze del XXI secolo; Competenze trasversali; Saperi NON formali ed informali; Ambienti di apprendimento; discipline STEM**) secondo modalità di interazione digitale.

– **Monitoraggio preventivo e successivo del Piano di Formazione dei docenti in relazione alla DDI**

**Il Piano di Formazione** attraverso un sistema di check list deve essere in grado di : 1) effettuarsi con le metodologie innovative di insegnamento (indicate già nei bandi dei progetti PON della Programmazione 2014-2020); 2) **prevedere la misurabilità e l'impatto delle ricadute sui processi di apprendimento**; 3) mirare anche alla capacitazione dei docenti - non solo quelli specialisti di sostegno – della gestione ed implementazione di modelli per la **DDI efficaci per la inclusività, la didattica interdisciplinare, la gestione della classe**, la pratica della dimensione emotiva degli alunni; 4) mirare ad una formazione che dia al docente la capacitazione e le competenze per ibridare (logica "blended" sempre più frequente): a) la didattica frontale con il cooperative learning; b) la progettazione lineare/modulare e le possibilità moltiplicatrici della logica ipertestuale; c) la valutazione gerarchica/standardizzata e la **valutazione intesa come valorizzazione delle intelligenze multiple**; d) la valutazione sommativo-sanzionatoria e classificatoria con la valutazione formativa e del processo di autovalutazione ed autopromozione.

– **Orientamenti recenti**

Sono reperate le preoccupazioni inerenti **all'importanza del contatto umano in presenza in spazi concreti e non virtuali nel processo educativo** come **momento di umanizzazione** e luogo in cui i rapporti interpersonali sono affermati come fondamentali per la strutturazione dell'alunno come persona, ma non bisogna vedere ogni forma di differimento (distanziamento spaziale o differimento temporale come assimilati tout court al distanziamento sociale e a forme assolute di reclusione o di isolamento che genera automaticamente). Il tema del virtuale è ancora da assimilare (per Cesare RIVOLTELLA e media education). Proprio perché la proposta della scuola alla DDI e alla DAD è **residuale** e volta all'inclusione di chi è impossibilitato alla frequenza fisica degli spazi concreti scolastici oppure a strategia di organizzazione e istruzione efficace di gruppi su temi didattici integrativi, non vi è abbassamento del livello di preparazione degli studenti. La scuola conferma la **ordinarietà della interazione umana in presenza nell'ambito dell'educazione** e ribadisce **l'attenzione alle implicazioni psicologiche delle lezioni a distanza** che, se governate con misura dalla scuola, hanno invece effetti psicologici positivi.

## 2.12. Didattica ed AOF Ampliamento dell'Offerta Formativa

### □ **STEM E MULTILINGUISMO**

– Oltre alle competenze digitali, ai fini dell'Offerta Formativa - e del documento che la esplicita fungendo da guida per la prassi dell'insegnamento - , l'azione della scuola, attraverso la formazione dei docenti e l'orientamento delle domande del territorio che non si riducano a mera richiesta di babysitting, deve mirare – nel curriculum e nell'extracurricolo – al **potenziamento delle competenze** delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle **discipline STEM** (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e delle **competenze multilinguistiche** di studenti e personale docente, attraverso **l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari**, per tutti i cicli scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia, garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere. Lo strumento di esposizione imprescindibile è il **CURRICOLO VERTICALE** che, ovviamente, costituisce un item prioritario – e non più differibile - dell'elenco di aggiornamenti del PTOF.

– L'attenzione alle discipline STEM agisce su un **nuovo paradigma educativo: creare la "cultura" scientifica** e la **"forma mentis"** necessarie per lo **sviluppo del pensiero computazionale**. L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche, anche al fine di assicurare a tutti gli studenti una **maggiore opportunità occupazionale** (che nella VISION del PTOF della Scuola Secondaria di I grado "Battisti-Ferraris" si inizia a costruire precocemente a partire dal I ciclo di istruzione. Nota dello scrivente) sarà perseguito attraverso **l'implementazione di percorsi** all'interno dell'istruzione scolastica e di **un sistema di monitoraggio digitale delle competenze**, nonché attraverso il finanziamento di corsi di lingua e metodologici per docenti e di progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente, in modo complementare rispetto alle iniziative riconducibili al **programma Erasmus+** (alla cui adesione il Dirigente Scolastico raccomanda particolarmente il dipartimento di Lingue europee. Nota dello scrivente). Particolare attenzione sarà, inoltre, prestata al potenziamento delle competenze digitali degli studenti e del personale

della scuola, creando un sistema permanente per lo sviluppo di tali competenze, attraverso l'implementazione di curricula digitali nelle scuole e la realizzazione di uno specifico piano di formazione mirato alle competenze digitali del personale scolastico.

#### □ **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**

- Nel **PTOF 2022-2025** è fondamentale introdurre e **rendere strutturali** nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per **sostenere la transizione ecologica del Paese**. L'Offerta Formativa deve dimostrare di aver recepito i progetti dell'Amministrazione scolastica centrale (Ministero dell'Istruzione) e periferica (USR Puglia) per promuovere l'educazione alla **tutela dell'ambiente**, alla **sostenibilità economica e sociale**, alla **cittadinanza globale** e alla acquisizione di **corretti stili di vita** [...]. I progetti suddetti, accoppiati anche ai Progetti accedenti al FIS Fondo per l'Istituzione Scolastica, devono vedere il coinvolgimento del **Referente per le Educazioni** e la **Funzione Strumentale Area 1 PTOF**. Il riferimento deve essere il **Piano "Rigenerazione Scuola"** (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>) per la **transizione ecologica e culturale** delle scuole - ispirato agli **obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)** previsti dall'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite.
- **ORIENTAMENTO in uscita per gli STUDENTI e STUDENTESE della SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**
  - Il PTOF deve contenere AZIONI CONCRETE che esplicitano il ripensamento del sistema dell'orientamento scolastico a partire dal primo ciclo, favorendo il raccordo tra istituzioni scolastiche e territorio, mondo del lavoro, Università e ricerca. L'Offerta Formativa - nel rispetto della importante riforma contenuta nel PNRR - deve **configurare MODULI di ORIENTAMENTO - di durata non inferiore alle 30 ore annuali - nelle scuole secondarie di I grado** e AZIONI FORMATIVE mediate da PIATTAFORMA DIGITALE di ORIENTAMENTO eventualmente adeguata ad alunni e alunne di 11-14 anni finalizzata a ottimizzare le scelte consapevoli in ordine alla prosecuzione del percorso di studi. L'ORIENTAMENTO deve avere una maggiore e completa esposizione nel PTOF grazie al lavoro congiunto della funzione Strumentale AREA 2 e alla Funzione Strumentale AREA 1.

### **3. SCUOLA e CONTESTO**

#### **3.1. Analisi del contesto e del territorio**

- È preciso indirizzo pervenire ad una reale ed aggiornata analisi del contesto scuola per come è inserito nel territorio. Di questo è necessaria una caratterizzazione della struttura socio-economica e dell'orientamento delle famiglie rispetto al valore dell'istruzione. È necessario fornire elementi di analisi demografica specie in relazione alle migrazioni e all'impatto di alunni di famiglie cosiddette "straniere"
- In tal senso ci si riferisce a quanto indicato nel punto 2 "INDIRIZZI" del presente atto "INDIRIZZI"

#### **3.2. Caratteristiche principali della scuola**

- È necessario una Razionalizzare delle informazioni presenti in piattaforma

#### **3.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

- Effettuare una completa riorganizzazione delle informazioni esplicitando l'ampliamento del patrimonio a seguito delle risorse finanziarie longitudinalmente articolatesi nel tempo per effetto della normativa di sostegno alle scuole connessa al COVID-19 anticipando le azioni conseguenti al **programma del PNRR**

#### **3.4. Principali elementi di INNOVAZIONE**

- Valorizzare nella sezione "eventuale approfondimento" la descrizione delle risorse umane come fattore chiave per determinare il successo formativo degli alunni e alunne e per esplicitare le policy di istituto per realizzare il middle management che presiede ai processi organizzativi adeguati alle trasformazioni richieste. Esplicitare il dato di mobilità e la dinamicità della formazione dei docenti e del personale ATA.
- **È necessario - per il PTOF 2022-2025 - fare riferimento al contenuto dell'Atto RENDICONTAZIONE SOCIALE e agli impegni da intraprendere per l'adesione della scuola alle MISSIONI (in particolare la Missione 4), COMPONENTI, RIFORME e Linee di INVESTIMENTO del PNRR**

### **4. SCELTE STRATEGICHE**

4.1. È necessario specificare alcuni aspetti in merito alle SCELTE STRATEGICHE ulteriori a quelli esposti precedentemente.

4.2. Le PRIORITA' desunte dal RAV

- Il PTOF in rapporto al RAV evidenzia che, in relazione al rinnovo della triennalità, avvia il percorso di indirizzo verso due nuove PRIORITA'
  - Risultati nelle PROVE STANDARDIZZATE nazionali
    - Il TRAGUARDO intende essere modulato in relazione alla LOSS LEARNING conseguente a gli ultimi due anni di pandemia
  - Competenze chiave europee
    - **IL TRAGUARDO intende essere modulato in relazione alle COMPETENZE TRASVERSALI e alle LIFE SKILLS**

4.3. **Obiettivi Formativi prioritari** (art.1 comma 7 legge 107/2015)

- il **POF 2024-25 come conclusione del PTOF 2022-2025** deve operare **una maggiore focalizzazione su un numero più ristretto** che corrisponde ad una **reale strategicità di scelte**, cioè a **precise direzioni in cui concentrare l'azione sia per solidificare punti di forza che aggredire punti di debolezza**. Diviene necessario da parte di una **Commissione POF 2024-25** come conclusione del **PTOF 2022-2025, in coordinamento con la Funzione Strumentale dell'AREA 1**, esaminare approfonditamente ogni obiettivo selezionando quello che rappresenta un investimento non dispersivo delle pianificazioni scolastiche del prossimo triennio. L'ampliamento degli Obiettivi Formativi prioritari relativi all'art.1 comma 7 legge 107/2015 può avvenire comunque in misura equilibrata tenendo conto che

possono differenziarsi in ragione delle esigenze della Scuola PRIMARIA, della scuola SECONDARIA di I grado ma anche della scuola dell'INFANZIA.

- Oltre all'**IMPRESINDIBILE sviluppo e potenziamento nelle discipline STEM e nella cultura DIGITALE (riferendosi al quadro europeo DigCOM 2.1)**, competenze che devono costruirsi nella Scuola dell'INFANZIA, nella scuola e nella scuola SECONDARIA di I grado e come tali devono essere previste nel CURRICOLO VERTICALE della nella Scuola dell'INFANZIA, della scuola PRIMARIA e della scuola SECONDARIA di I grado - nella definizione degli obiettivi è preciso indirizzo del dirigente Scolastico, l'invito ad elaborare, ai fini dell'offerta Formativa, i contenuti **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"**; in particolare:

- Il PTOF deve promuovere **la pratica e la cultura artistica (la "A" del nuovo acronimo STEAM)**, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative, in percorsi curricolari verticali anche programmati in rete con altre scuole e soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore, **il TEATRO è capitale nella Offerta Formativa soprattutto in senso di strategia anti-dispersione e di motivazione e rimotivazione**
- La **creatività** e i suoi temi devono essere **componente strutturale permanente del curricolo** per le aree artistico-visiva, musicale-coreutica, teatrale-performativa.
- I percorsi curricolari ed extracurricolari nelle arti vanno intesi come acquisizione sin dai primi anni della scolarità, di un habitus di inventiva e pratiche diffuse e non finalizzate alla selettività, al perpetuarsi dell'elitismo; tutti gli alunni devono essere educati alla fruizione consapevole delle arti come espressione del mondo valorizzando ed ospitando, temi attuali da leggere con codici attuali e forme innovative di arte: quella cinematografica e quella veicolata da nuove tecniche digitali; la produttività va secondarizzata all'esito di trasformazione pedagogica dell'alunno;
- i percorsi curricolari ed extracurricolari devono sviluppare la **conoscenza storico-critica del patrimonio culturale italiano** a partire proprio dall'istruzione del primo ciclo
- la **creatività linguistica** va perseguita tramite la pratica dell'argomentazione e della poesia - sia nella lingua italiana sia nel dialetto - e nella pratica della scrittura creativa;
- i docenti delle discipline artistiche potranno, tramite il piano di utilizzo dell'organico dell'autonomia, prevedere l'insegnamento nel progetto di potenziamento, di **nuove tecniche e nuovi media**, ovvero l'accostamento **all'artigianato artistico italiano di qualità**; per lo sviluppo dei temi della creatività al primo ciclo e per lo svolgimento delle attività di pratica artistica, possono essere usati, anche in rete, docenti di diversi gradi scolastici facenti parte dell'organico dell'autonomia, complessivamente inteso;
- il **piano viaggi ed uscite didattiche**, mediante esperienze concrete di visita, deve essere strumento elettivo non solo di ricreazione estetica ma soprattutto di realizzazione di progetti di consapevolezza del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e naturale italiano attraverso la ricerca di accordi, connessioni, coordinamenti con le istituzioni museali, di economia della cultura, i soggetti del terzo settore e col Mibact. Lo stesso Piano deve essere connesso a pratiche di volontariato quali il SOCIAL LEARNING che deve essere esposto nell'Offerta Formativa.
- il PTOF cerca la correlazione stringente e significativa con il **Piano delle Arti** previsto dall'art. 5 del decreto. Attori protagonisti dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano sono i soggetti coinvolti nella governance; il Piano deve riguardare la Scuola PRIMARIA e la scuola SECONDARIA di I grado ma anche la scuola dell'INFANZIA come previsto dal DPCM 12 maggio 2021.

#### 4.4. Piano di Miglioramento

- Il PTOF deve contenere una correlazione al Piano di Miglioramento improntata alla marcata semplificazione e dettaglio del Piano.
- Il modello INDIRE del Piano di Miglioramento è ritenuto lo standard migliore per creare uno strumento agile per MISURARE realmente i progressi rispetto alle risultanze del RAV. Le dette risultanze devono richiedere un lavoro particolarmente intenso in relazione a tutti gli INDICATORI dello stesso RAV da utilizzare come dimensioni di analisi definita. È opportuno arrivare ad una definizione condivisa e non generica della MISSION e della VISION che sono elementi centrali dello stesso PTOF. Il PdM deve riguardare la Scuola PRIMARIA e la scuola SECONDARIA di I grado ma anche la scuola dell'INFANZIA.

#### 4.5. Principali elementi di INNOVAZIONE

- Gli elementi di innovazione negli AMBITI della DIDATTICA, delle INFRASTRUTTURE, dei PROGETTI, degli AMBIENTI di APPRENDIMENTO, del patrimonio di STRUMENTI **sono stati descritti in modo analitico e disseminato nell'ambito del presente atto di indirizzo.**
- Si aggiungono le seguenti proposte di CRITERI di sfondo per valutare l' INNOVAZIONE in rapporto ai soggetti scolastici:
  - **Innovare le interazioni:**
    - costruire - nella scuola dell'INFANZIA, Scuola PRIMARIA, scuola SECONDARIA di I grado - tra docenti, tra docenti e alunni, tra scuola e famiglie, relazioni più significative e soddisfacenti basate sulla reciproca valorizzazione: i docenti valorizzano gli alunni attraverso l'autovalutazione e il sostegno e l'accompagnamento alle sfide che vanno affrontate; gli alunni valorizzano i docenti riconoscendo il loro ruolo di guida e rispettando il loro sapere, le famiglie valorizzano la scuola praticandone la partecipazione responsabile, la scuola valorizza la famiglia praticando la democrazia e la trasparenza nelle sue scelte e nella promozione di diritti ma soprattutto di doveri.
  - **Innovare le aspettative:**
    - la scuola offre reali risposte alle aspettative degli studenti - di scuola dell'INFANZIA, Scuola PRIMARIA, scuola SECONDARIA di I grado - attraverso l'organizzazione di situazioni di sapere (lezioni, attività, esperienze) che siano risposte reali ed attuali ai bisogni di contenuti: competenze per il lavoro (al cui senso, significato e valore si inizia la familiarizzazione a partire dal I ciclo in particolare - per l'ultimo triennio della Scuola PRIMARIA e per la scuola SECONDARIA di I grado) e per continuare con successo negli altri gradi di istruzione, orientamento reale nel "contesto lavorativo" (al primo ciclo Scuola PRIMARIA e per la scuola SECONDARIA di I grado anticipato come "contesto di impegno e spirito di iniziativa") e nel contesto di vita, capacità di nutrire le ambizioni e i progetti fondandole sui processi di abilitazione e sviluppo dei talenti anche se questi

porteranno in luoghi diversi dal proprio territorio, capacità nel credere in sé stessi mescolando realismo e sogno, fiducia nell'aiuto competente e solidale a superare difficoltà e svantaggi.

□ **Innovare le opportunità:**

- la scuola offre docenti – *di scuola dell'INFANZIA, Scuola PRIMARIA, scuola SECONDARIA di I grado* - capaci di progettare intenzionalmente molteplici percorsi formativi che offrono opportunità di sviluppo dei propri punti di forza (capacità linguistiche, di pensiero computazionale, di talenti psicomotori o espressivi, di competenze digitali, di skill trasversali) e opportunità di soluzione di problemi e compensazione dei propri punti di debolezza (nelle discipline del curriculum e nelle carenze educative e culturali)

□ **Innovare con il Team e con INDIRE:**

- **la scuola offre docenti che** attraverso la **formazione e lo sviluppo professionale continui** propongono sia il potenziamento degli asset di maggior successo della scuola successiva all'autonomia scolastica
  - CURRICOLO VERTICALE
  - didattica e valutazione per competenze
  - nuovi ambienti di apprendimento integrati ai processi di autoanalisi con il RAV Rapporto di Autovalutazione e ai processi di Miglioramento con il PdM Piano di Miglioramento
  - azioni di rinnovamento della didattica e delle metodologie relative ad Avanguardie Educative come le Idee o Esperienze di innovazione da adottare:
    - **"Dentro/fuori la scuola - Service Learning"**
    - **"Oltre le discipline"**
    - **"Apprendimento autonomo e tutoring"**
    - **"Apprendimento differenziato"**
    - **"Debate"**
    - **"Didattica per scenari"**
    - **"Flipped classroom"**
    - **"Integrazione CDD Contenuti Didattici Digitali/Libri di testo"**
    - **"Spaced Learning (Apprendimento intervallato)"**
    - **"TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)"**
    - **"Aule laboratorio disciplinari"**
    - **"Uso flessibile del tempo (Compattazione)"**
    - **"MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento"**
    - **"Dialogo euristico"**
    - **"Outdoor education"**
    - **"Laboratori del Sapere"**
    - **"Spazio flessibile"**

□ **Innovare i paradigmi:**

- la scuola offre un rinnovamento dei propri quadri di lettura dei fatti educativi da cui discende tutta l'articolazione dei microprocessi (la lezione, la verifica degli apprendimenti, il metodo di studio individuale, l'interazione docente-alunni) e dei macroprocessi (organizzazione oraria, spazi flessibili di apprendimento, richiesta di formazione interdisciplinare dei docenti finalizzata al loro reclutamento).
- In particolare, il paradigma che più è risultato decisivo è quello che riconosce **l'importanza delle neuroscienze e della neuroeducazione**: la scuola ed i docenti progettano l'attività scolastica avendo cambiato sensibilmente l'immagine di chi apprende. Il cervello dell'alunno (ma anche del docente) **non è un contenitore da imbottire di nozioni** ma, secondo la **teoria dell'enattività (Maturana e Varela)**, è un organo plastico che si rinnova continuamente, capace di ristrutturare i propri modi di acquisire, trattenere ed elaborare il sapere secondo modalità a volte spettacolari e rapide (in tal senso la scuola crede nei recuperi delle carenze cognitive e di abilità fondandosi proprio su queste facoltà del cervello). Il paradigma neuroeducazionale ha insegnato in questi anni **il valore dello stress sul blocco degli apprendimenti e sull'agire i comportamenti di rifiuto della scuola** così come sulle **alterazioni comportamentali più negative da parte di alunne e alunni**. Le conseguenze dell'apertura dei docenti a questo paradigma consiste anche nel **riconoscere il ruolo della costituzione emotiva degli apprendimenti e ricorsivamente il ruolo cognitivo delle emozioni**. Importante questo per **rovesciare lo schema della gerarchia delle discipline: quelle a carattere espressivo (Arte, Musica, Educazione Fisica-Scienze Motorie) non sono meno importanti delle discipline a maggior grado di astrazione (Grammatica, Matematica, Tecnologia, Pensiero Digitale)**. **Intelligenza Emotiva e Intelligenze Multiple** non sono discussioni accademiche in "didattichese" (la strana lingua che parlano solo gli esperti di scuola) **ma sono centri su cui si elabora l'offerta Formativa** resa comprensibile alle famiglie e ai policy maker dell'istruzione (assessori all'Istruzione, direttori degli uffici scolastici, ministero dell'istruzione). **La scuola, cambiando ed AGENDO queste innovazioni di impostazione mentale consente di offrire come OBIETTIVI da far raggiungere ad alunne ed alunni : l'autoconoscenza emotiva; il controllo emotivo; l'auto-motivazione; il riconoscimento delle emozioni degli altri; l'importanza delle abilità per le relazioni interpersonali**. **OGNUNA delle tematiche affrontate consente di ARTICOLARE l'OFFERTA FORMATIVA** : l'extracurricolo vedrà azioni non solo di incremento delle cognizioni e delle memorie di sapere ma anche interventi formativi che hanno per obiettivi **la costruzione di COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE, la padronanza dell'AUTONOMIA EMOTIVA e la REGOLAZIONE AFFETTIVA** (con le sue conseguenze su azioni specifiche come quelle **dell'educazione alla sessualità non distorta o all'alfabetizzazione verso le patologie dipendenti da violenza quali il cyberbullismo o le altre deviazioni da ignoranza sulle potenzialità dei media digitali**), le **COMPETENZE per la VITA e il BENESSERE** ossia la **capacitazione progressiva dei giovani ad adottare comportamenti appropriati e responsabili per affrontare in modo soddisfacente le sfide quotidiane della vita** nonché ad acquisire competenze per imparare ad organizzare la propria vita con equilibrio, salute fisica e psichica, facilitando le esperienze di soddisfazione e benessere.

## 5. OFFERTA FORMATIVA

### 5.1. Caratteristiche di qualità dell'Offerta Formativa

#### 5.1.1. Comunicazione del PTOF

- Il PTOF è **essenzialmente un documento di presentazione-comunicazione** in quanto lo spessore dei **contenuti determina ed è determinato in una ricorsione continua con le forma** con cui lo si comunica.
- Gli **aspetti della qualità dell'offerta formativa** devono essere **esplicitati** in modo analitico nelle varie sezioni della piattaforma ma anche quando si parla dell'Offerta Formativa in generale in modo sintetico:
  - ✓ **Chiarezza degli Obiettivi Educativi e formativi; Centratatura e Allineamento con i bisogni degli studenti; Personalizzazione; Ottimale Strutturazione del Curricolo inteso come CURRICOLO VERTICALE; Complessità e coerenza del curricolo; Integrazione delle competenze trasversali** (sia quelle esplicitate nella Raccomandazione europea in particolare le **COMPETENZE DIGITALI**, sia le **soft e life skill** comprese quelle sistematizzate nelle **Competenze per il XXI secolo**); **Flessibilità con continuo e sorvegliato adattamento ai bisogni del TERRITORIO** (con una idea di territorio che parte sicuramente dal territorio di prossimità ma che arriva al territorio nazionale – si veda il richiamo alle ultime esigenze esposte nel DDL 1830 del 25.09.2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" – o allo scenario della globalizzazione in atto; adattamento alle nuove tecnologie e ai cambiamenti sociali ed economici; Utilizzo di metodologie didattiche innovative; attenzione didattica sulle esigenze e sugli stili di apprendimento degli studenti; costante riferimento agli approcci personalizzati e inclusivi; valutazione e feedback formativo con una sistemazione dei criteri di valutazione come chiari, trasparenti capaci di fornire feedback regolari per migliorare l'apprendimento degli studenti; **Inclusione e Pari Opportunità** intese come **Inclusione SCOLASTICA e pari opportunità SCOLASTICA** verso tutti gli studenti, indipendentemente da abilità, background culturale o socioeconomico, promuovendo efficaci **POLICY** ossia azioni e regolamentazioni **PRATICHE e CONCRETE** per soluzioni comuni e particolari **NELLA** scuola a problemi comuni e particolari **NELLA** scuola quali il supporto reale a studenti con bisogni speciali, l'uguaglianza di accesso; la **Qualità delle Risorse Umane attraverso le Competenze del corpo docente, la Formazione continua: la COLLEGIALITA', i COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI**; il Coinvolgimento delle famiglie; l'Adeguatezza delle strutture; **l'integrazione-embodiment delle tecnologie digitali nella didattica, cogliendo la strategica opportunità della vasta azione del PNRR**; il Monitoraggio e valutazione dei risultati; Orientamento in ingresso e in uscita infine (in un elenco sempre provvisorio) la **Continuità educativa per garantire agli studenti percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, affinché non incontrino difficoltà di adattamento e possano proseguire il proprio percorso formativo senza interruzioni.**

#### 5.2. Traguardi attesi in uscita

- È stato preciso indirizzarsi a una reale ed aggiornata analisi del CONTESTO-scuola per come è inserito nel territorio. Di questo è da valutarsi come necessaria una **CARATTERIZZAZIONE** – sintetica ma non sbrigativa, semplice, leggibile, non banale - della struttura socio-economica e dell'orientamento delle famiglie rispetto al valore dell'istruzione. È necessario fornire elementi di analisi demografica specie in relazione alle migrazioni e all'impatto di alunni di famiglie cosiddette "straniere".

#### 5.3. Caratteristiche principali della scuola

- È necessario **RAZIONALIZZARE** le informazioni presenti nella piattaforma PTOF in modo che siano percepite non come una mera apposizione di informazioni "prese un po' qui e un po' là" ma elaborate secondo un impianto chiaro di **COMUNICAZIONE EFFICACE** rispondente alla **MISSIONE** e **VISION** scolastiche.
- Nella **RAZIONALIZZAZIONE** bisogna decostruire il pregiudizio **IMPLICITO**:
  - che il bacino di utenza non ha strumenti per comprendere;
  - che le famiglie della scuola **PRIMARIA** e dell'**INFANZIA**
    - non legge le comunicazioni scolastiche
    - accetta solo **SEMPLIFICAZIONI**
  - che le famiglie della scuola **SECONDARIA** di I grado
    - deve essere diversa da quella pensata per la scuola **PRIMARIA** e dell'**INFANZIA**
    -

#### 5.4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

- È necessario effettuare una **EFFICACE ORGANIZZAZIONE** delle **INFORMAZIONI** esplicitando l'ampliamento del **PATRIMONIO** a seguito delle risorse finanziarie longitudinalmente articolatesi nel tempo
  - per effetto delle acquisizioni del **PON FESR**
  - per effetto delle acquisizioni del **PNRR**

#### 5.5. Principali elementi di INNOVAZIONE

- È necessario valorizzare nella sezione "EVENTUALE APPROFONDIMENTO" la descrizione delle **RISORSE UMANE** come fattore chiave per determinare il successo formativo degli alunni e alunne e per esplicitare le policy di istituto per realizzare il middle management che presiede ai processi organizzativi adeguati alle trasformazioni richieste. Esplicitare il dato di mobilità e la dinamicità della formazione dei docenti e del personale ATA.

Si ribadisce che la **CHIAREZZA** su questo aspetti è parte integrante dell'**OFFERTA FORMATIVA** a partire dalla sua **COMUNICAZIONE**.

## 6. MODELLO ORGANIZZATIVO (AREA 4 – Organizzazione; Parte 2 Modello Organizzativo)

### 6.1. La classe come GRUPPO di APPRENDIMENTO flessibile

- È necessario ripensare il modello organizzativo valorizzando la classe come **gruppo-di-apprendimento flessibile**. La necessità di ricorrere a questo dispositivo è ampiamente motivata dall'evolversi dell'idea di educazione e formazione. Operare con le classi intese come **UNITA'** amministrative che possono operare per **GRUPPAZIONE FUNZIONALE** è un avanzamento complesso di

MENTALITA': i gruppi hanno la necessità di **essere coadiuvati, nella loro gestione, dal contributo attivo e fattivo di tutti gli operatori scolastici**. È necessario mettere tutto l'impegno e la professionalità per la **gestione dei movimenti dei gruppi**. Il succedersi tra i gruppi negli **spazi scolastici** deve essere accompagnato dalla **cooperazione responsabile e professionale dei docenti e del personale ATA**. I gruppi, oltre a rispondere ad una **SCelta STRATEGICA** di realizzazione efficace della **PERSONALIZZAZIONE** nonché alla **LOGICA DIDATTICA** di implementazione delle metodologie dell'**APPRENDIMENTO COOPERATIVO E COLLABORATIVO**, rappresenta una soluzione per consentire tutte quelle riallocazioni degli studenti necessitate da eventi congiunturali. **I docenti e il personale ATA devono procedere al progressivo miglioramento sul campo dei protocolli di gestione** dei gruppi. La figura del **tutor di classe** deve essere ora finalizzata al coordinamento dei gruppi. **È necessario il più efficace coordinamento tra i tutor delle classi di provenienza nonché tra i tutor e i coordinatori di classe**. La complessificazione importante deve prevedere degli **invarianti**: gli alunni DVA della classe sono sempre inclusi nei gruppi dove realizzano (e sentono con l'intelligenza emotiva) la massima integrazione ed inclusione possibile. **È precisa linea di indirizzo conferire una naturalità operativa e di gestione ai gruppi evitando negligenza o intralcio**. Il coordinamento per i gruppi deve ovviamente esplicarsi oltre che per l'alternanza logistica efficace anche per il lavoro di realizzazione della prevista omogeneizzazione della didattica e per dare la garanzia di non difformità tra gli insegnamenti impartiti o ricevuti nei periodi di permanenza nei vari tipi di aggregazione. È precisa linea di indirizzo **istruire gli alunni a costituire i gruppi con naturalezza e a disporsi nel setting di aula in modo efficace e rispettoso dei protocolli generali di salute e sicurezza**. **La Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado** presentano criticità nella tipologia della **classe prima** per la quale, la creazione del gruppo e la **"scuola della vicinanza"** sono elementi imprescindibili: in tal senso la scuola usa una maggiore moderazione nella gruppazione delle classi prime, stando attenta ad evitare i processi di disarticolazione sociale delle prassi di quotidianità e della continuità. **Per le altre classi - seconda, terza, quarta, quinta per la Scuola PRIMARIA; seconda, terza per la Scuola SECONDARIA - si procede alle Gruppazioni a seconda della opportunità pedagogica (cooperative learning, collaborative learning e altre tecniche) o della necessità organizzativa (problemi sorti dalla assentabilità di docenti, o per esigenze di particolare vigilanza-sorveglianza o per articolazione di lavoro dei docenti di alternativa a IRC o dei docenti di Scienze Motorie)**.

- Per le sezioni di scuola dell'INFANZIA per le quali la percezione dell'insieme di alunni è ancora spontanea e in costruzione le insegnanti ricorrono a questo dispositivo con autonomia e valutazione del momento. **Si ribadisce che la CHIAREZZA su questo punto è parte integrante dell'OFFERTA FORMATIVA a partire dalla sua COMUNICAZIONE.**

## 6.2. Tempo-Vita di alunne e alunni

- Nel modello organizzativo la scuola - per il POF 2024-25 come conclusione del **PTOF 2022-2025** - sta attenta ad evitare la riduzione del **"tempo-vita"** degli alunni molti dei quali praticano attività extrascolastiche non solo di carattere edonistico ma anche pertinente a prassi sanitarie, prassi sportive, progetti legati a coltivazione dei propri talenti espressivi, impegni nella crescita spirituale del proprio credo religioso. In tal senso l'Offerta Formativa non deve mai comportare **forme di sequestro o di saturazione** del **"tempo-vita"** degli alunni e alunne quali si verificano in modelli deteriori di **insegnamento reiterativo e non creativo, di insegnamento grammatista e noioso, di insegnamento centrato sull'idea che la scuola sia la sola agenzia che totalizza la formazione**, di esercizio pedante ed estenuante, di cooptazione massiccia in eventi pomeridiani spesso incongrui e scollegati dalle finalità del PTOF, di reclutamento forzoso alle iniziative extracurricolari che, se non sono avvertite come utili e piacevoli (che non vuol dire esenti da impegni e sforzo costruttivo) non conseguiranno mai la crescita educativa intenzionata. Naturalmente in tal senso è necessario avere un atteggiamento e giudizio equilibrato, sapendo decostruire le tendenze al disimpegno e alla minimizzazione squallida del curriculum mascherata da facili accuse di sovraccarico non corrispondenti a nessuna evidenza o argomentazione plausibile.

## 6.3. Doveri ordinari di insegnamento e Piano Annuale delle Attività dei docenti

- Il POF 2024-25 come conclusione del **PTOF 2022-2025** deve tenere in debito conto l'evidenza che l'Offerta Formativa ha il suo primo asset immateriale : 1) nella funzione docente e nelle attività DIRETTE di insegnamento, di potenziamento, di sostegno (CCNL 2006-2009 art. 29 comma "a"; comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015); 2) nella funzione docente e nelle attività INDIRETTE di organizzazione, di progettazione e di coordinamento nonché nel Piano Annuale delle Attività dei docenti (CCNL 2006-2009 art. 29 comma "b"). **Entrambe comunque non esauriscono la necessità di ampliamento dell'offerta Formativa anche se ne rappresentano una parte fondamentale**. Nella comunicazione dell'Offerta Formativa **non va mai veicolata l'errata credenza che la vera offerta formativa (e quindi la quasi totale sostanza del PTOF) debba consistere solo nell'offrire solo "più ore di lezione" della stessa disciplina** con lo stesso docente, **con "più esercizi da fare a casa"** in quanto gli apprendimenti che gli studenti devono conseguire devono coincidere con i soli **nuclei concettuali e metodologici delle singole discipline** del curriculum previsto dal DPR 89/2009 del 20 marzo 2009, n. 89. L'equivalenza dell'ampliamento dell'offerta formativa con i soli contenuti del quadro orario dell'art. 5 del DPR 89/2009 è sbagliata e fuorviante in quanto come dimostrano le ricerche, spesso i **saperi di base (di cui si ribadisce l'assoluta importanza) spesso non si realizzano proprio per l'incapacità a saper ampliare e pluralizzare l'offerta formativa sapendo integrare i saperi disciplinari con altre modalità di esposizione ai saperi e alle culture e sapendo sganciarsi dall'insegnamento trasmissivo** (Calvani A., Roma 2000; Fiorin I., Brescia 2014; Morin E., Milano 2000)

## 6.4. Orario

- Preliminare alla formulazione dell'orario sono da esplicitarsi le scelte organizzative di fondo: 1) Il **monte ore obbligatorio** delle lezioni va mantenuto intatto nella realtà e nella programmazione dei docenti; 2) si definisce il tempo-scuola da dedicare alle attività 3) la scansione delle ore della didattica
- Va attuato un **uso strategico della modulazione dell'orario scolastico**. Il dirigente scolastico è il referente dell'orario. E' precisa linea di indirizzo invitare i docenti al rigoroso rispetto : 1) dell'essere nel luogo di lezione 5 minuti prima dell'inizio della prima UL Unità di lezione della giornata ; 2) dell'agevolare nel modo più simultaneo possibile i cambi-docente nell'alternanza tra UL (che sono state clusterizzate proprio per ridurre il numero di eventi di cambio) valorizzando il ruolo di sorveglianza del personale scolastico; 3) dell'agevolare i cambi tra insegnanti secondo flessibilità, rispetto dei protocolli anti-contagio, evitamento di tempi morti.
- **Con la "SETTIMANA CORTA" alla Scuola Secondaria di I grado vi è un raccordo nella strutturazione dell'Orario scolastico con la Scuola PRIMARIA e dell'INFANZIA, il che è un chiaro punto dell'offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo.**

### 6.5. Schemi di mobilità

- E' importante - con il **MOBILTY MANAGER** - cooperare da parte di tutti gli attori scolastici alla realizzazione con l'ente Comune di uno **schema della mobilità urbana per la creazione : 1) di piste di flusso dei soli alunni** che devono recarsi a scuola; 2) di spazi-parcheggio per biciclette, monopattini e ulteriori mezzi di trasporto utili a garantire spostamenti sicuri e sostenibili; 3) di protocolli agevolati da tutti i cittadini per ridurre gli affollamenti e gli assembrati generati dalla mobilità scolastica
- **Mobilità negli spazi scolastici: ingressi, uscite, movimenti interni e tra i plessi**
  - All'interno degli edifici scolastici dei nostri plessi vi sono ambienti dalle caratteristiche molto diversificate come aule, laboratori, biblioteche, palestre, cortili, androni, corridoi. Tutti questi, nel rispetto delle misure di sicurezza generali e di quelle specifiche, devono avviarsi ad un percorso di ripensamento come ambienti di apprendimento per classi, per attività di studio individuale o assistito, in funzione di metodologie didattiche tradizionali ma ora anche innovative e per l'assegnazione agli studenti di compiti di realtà, allo scopo di sviluppare finalmente la didattica per competenze, strutturata per ambiti disciplinari o per assi culturali, piuttosto che centrata prevalentemente sulle conoscenze.
  - Il POF 2024-25 come conclusione del **PTOF 2022-2025** deve contenere: a) la mappatura e la accurata ricognizione delle risorse logistiche a disposizione come punto di partenza per organizzare modi e tempi della didattica; b) il fabbisogno di spazi, arredi, infrastrutture e suppellettili (AREA 1: La scuola e il suo contesto; parte 3: Ricognizione attrezzature ed infrastrutture materiali; approfondimento)

## 7. CURRICOLO

### 7.1. Revisione

- **E' necessaria una revisione del curricolo. Questo deve essere il dispositivo di fondo della azione di insegnamento e apprendimento che partendo dalla definizione degli elementi formali delle discipline nonché dalla loro struttura ed epistemologia, conduca alla trattazione dei nuclei fondanti in una prospettiva inter-pluri-multi-disciplinare** per raggiungere obiettivi, affrontare compiti di realtà, affinare le diverse attitudini degli studenti. Lo sviluppo di processi educativi in cui alla trattazione delle questioni affrontate concorrono diversi insegnamenti, consente di **superare la rigida impostazione disciplinare**, permettendo di stimolare negli studenti il **ricorso a forme di autoapprendimento** - nelle forme della **negoziante** e della **guida di interlocuzione del docente** che viene a ricoprire una funzione di tutoring - molto adeguata al mondo in cui sono situati concretamente gli alunni ossia il mondo della globalizzazione culturale, della comunicazione digitale, dello spostamento per turismo e per lavoro, della mutevolezza del paesaggio urbano; il detto mondo si caratterizza come quello in cui l'occasione frequente di contatto e immersione in contesti diversi e mutevoli anticipa la elaborazione teorica insegnabile nella istruzione formale e pertanto gli alunni e le alunne affrontano letture nuove, visioni inedite, stimoli non previsti partecipando a gruppi e relazioni non decodificate e dovendo quindi ricavare i mezzi interpretativi e le prassi di convivenza in autonomia, spendendo le competenze di base in contesti diversi da quelli in cui sono state costruite (le aule scolastiche) e "giocando" le competenze trasversali in tutte le loro potenzialità di "life skill".

**E' necessario aprire il POF 2024-25 come conclusione del PTOF alla pedagogia interculturale.**

### 7.2. Razionalizzazione

- **Il curricolo ordinamentale va sottoposto ad uno snellimento**, prevedendo **maggiori opzionalità e maggiore possibilità di personalizzazione dei percorsi di apprendimento** adeguate al **rinnovo delle tematiche oggetto dei contenuti di sapere e delle metodologie** di interesse formativo; **reale conseguimento delle competenze** del XXI secolo riportate nei documenti italiani ed europei.
- **La revisione dei curricoli** va effettuata nel senso di:
  - **focalizzazione** dell'impianto del sistema formativo **SULL'** apprendimento degli studenti e delle studentesse e non su esigenze divergenti da esso;
  - **potenziamento dell'approccio educativo della personalizzazione** e della **modellazione sulle caratteristiche ed esigenze di ognuno**
  - **orientamento deciso e prioritario** verso l'acquisizione di **competenze** - senza trascurare i saperi essenziali - riformulando le programmazioni annuali nonché le modalità e i tempi della valutazione; **decostruzione dell'assunto che la cura dei saperi essenziali non consente margini di costruzione efficace delle competenze** come se il trasmettere i saperi di base è questione NON compatibile con tempi e modi di formazione di competenze sia di base che trasversali
  - **verticalizzazione** (connessa al CURRICOLO VERTICALE) attenta alla continuità del percorso educativo e al raccordo tra i diversi gradi di scuola, anche in previsione dell'eventuale recupero delle carenze formative a partire dal mese di settembre per gli studenti che transitano tra gli ordini
  - **selezione-design efficace dei contenuti** aggiornati all'Agenda 2030 e alle tematiche della società attuale;
  - **progettazione** delle azioni didattiche come capaci di sostenere **la motivazione degli alunni** e la partecipazione ai processi non più solo degli stakeholder ed attori interni (alunni, alunne e docenti) ma anche di soggetti portatori di risorse e capitali componenziali e di saperi (esperti, produzioni fruibili di musei/biblioteche/enti di ricerca/reti televisive...),
  - **disponibilità di strutture spazio-temporali** (locali e luoghi messi a disposizione sul territorio, attività ulteriori realizzabili in spazi e tempi non scolastici, come in ludoteche, parchi, corsi laboratoriali e così via);

### 7.3. Modelli pedagogici

- E' necessario operare la **riprogettazione dei percorsi formativi** utilizzando modelli pedagogici e didattici pensati per avvalersi di tutte le potenzialità sia dell'insegnamento formativo non-trasmissivo sia del digitale. La scuola deve affermare nel lavoro di tutti i giorni, il **superamento dell'idea della conoscenza come insieme di forme codificate destinate alla mera trasmissione**, con ampliamento della visione dell'apprendimento, da realizzarsi attraverso **l'utilizzo di pratiche didattiche innovative** per connettersi all'ampio ripensamento della **valutazione** che non ha solo lo scopo di misurare le conoscenze apprese, ma anche e soprattutto quello di certificare le abilità e le competenze acquisite dall'alunno e la formatività completa.

## 8. VALUTAZIONE

### 8.1. Valutazione olistica



- E' necessario procedere con l'azione di revisione del sistema di valutazione degli alunni che integri i voti in decimi con : 1) i **livelli di competenza**; 2) la **valutazione formativa**; 3) i **saperi NON formali e informali**.
- Va strutturato maggiormente un **sistema di accertamento degli apprendimenti** che dia legittimità e validazione: 1) a quanto si è andato costruendo durante il periodo della didattica come DAD; 2) alla disciplina di valutazione degli Esami di Stato.
- **In tal senso è necessario inserire nel POF 2024-25 come conclusione del PTOF 2022-2025 gli esiti e la struttura del VADEMECUM della VALUTAZIONE**
- **Il VADEMECUM della valutazione è valorizzato come integrabile con prassi di valutazione che prima non erano contemplate (la valutazione nella DAD; la valutazione delle competenze di orientamento; la valutazione di educazione Civica ecc).**
- **Nel POF 2024-25 come conclusione del PTOF 2022-2025 va evidenziato nella giusta misura il fatto che nella valutazione l'aspetto sommativo deve essere affiancato con pari potenza nella ricostruzione degli apprendimenti degli alunni e nella loro certificazione, con l'aspetto formativo.**

## 8.2. Il PTOF e DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

- Nell'offerta formativa di attività curriculari ed extracurriculari **del PTOF 2022-2025** la valutazione **dovrà far corrispondere il modello dei voti in decimi alla descrizione delle competenze raggiunte dagli alunni centrandola sulla rendicontazione del percorso scolastico** dell'alunna e dell'alunno valorizzandone la **funzione formativa della stessa valutazione** e tenendo conto **oltre alle competenze disciplinari anche a quelle personali e sociali**;
- data la necessità di attivazione, da parte della scuola, di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, lo svolgimento curricolare e progettuale deve implementare **particolarmente le azioni di recupero in itinere - che nel POF 2024-25 come conclusione del PTOF 2022-2025 devono essere esplicitate in modo chiaro, comprensibile e facilmente reperibile dalle famiglie** - considerando che sussiste la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, evitando di attribuire voti in decimi non corrispondenti ai reali livelli di apprendimento;
- la valutazione è integrata dalla: 1) **descrizione del processo di apprendimento annuale e pluriennale**; 2) del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. Nel POF 2024-25 come conclusione del **PTOF 2022-2025 devono essere esplicitati in modo chiaro i CRITERI con cui si attua la descrizione del processo di apprendimento annuale e pluriennale e la valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. La formazione è offerta unitamente alla consapevolezza che la valutazione degli esiti della detta offerta sarà costruita non solo con i risultati delle singole azioni od interventi nelle discipline e nei campi di sapere ulteriori alle discipline eventualmente svolti, **ma anche in relazione al processo pluriennale di apprendimento e al livello di sintesi complessiva che la formazione - come processo - ha saputo raggiungere anche oltre la semplice sommatoria dei voti**. **Tutte le esperienze e situazioni di apprendimento che si aggiungono ai saperi disciplinari arricchendoli saranno valutati** (e questo costituisce un elemento di pregio dell'offerta formativa) attraverso il conferimento di elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Il quadro complessivo della valutazione troverà il riconoscimento documentale nella strutturazione del **Portfolio dell'alunno** in cui saranno inclusi anche gli apprendimenti non-formali ed informali.
- la **valutazione del comportamento dovrà essere declinata in positivo**, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nella prospettiva del superamento del voto in condotta e della introduzione nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico (articolo 2, comma 5);
- **imprescindibile è la VALUTAZIONE FORMATIVA** affermatasi con il periodo pandemico e strutturatasi con gli strumenti del Diario di bordo e delle REGISTRAZIONE degli esiti attraverso il registro elettronico; fondamentali sono le sistemazioni della valutazione connesse alla modalità della Didattica a distanza e gli indicatori di SOGGETTO, CONTESTO e PROCESSO di cui tenere conto per forme di valutazione olistica;
- nella preparazione **all'Esame di Stato** si terrà conto:
  - della semplificazione del detto esame e del maggiore peso dato al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno
  - delle nuove caratteristiche delle Prove INVALSI il cui svolgimento rimane necessario per essere ammessi all'esame e dell'introduzione della prova per verificare l'apprendimento della lingua inglese in aggiunta alle prove di italiano e matematica (articolo 4 e articolo 7) con la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).
  - delle esperienze e delle **innovazioni connesse al periodo pandemico ovvero alla attuazione della Missione M4 C1 Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi relativamente del PNRR**

## 9. RISORSE

### 9.1. Risorse umane: organico

- Ulteriormente a quanto sopra indicato, è necessario curvare il piano di utilizzo dell'organico al modello organizzativo. Il POF 2024-25 come conclusione del **PTOF 2022-2025** (AREA 1 – Scuola e suo contesto; Parte 4 - Risorse professionali ) deve valorizzare (nell'Approfondimento) sia il ruolo e la funzione di docenti a T.I. che dei docenti a T.D. ;
- Come si è detto va evidenziata l'equivalenza di contributo al valore aggiunto sia dei **docenti con maggiore anzianità** nel ruolo di appartenenza che quelli con minore anzianità (da 1 a 5 anni).
- La valorizzazione si deve esplicitare nel primo caso mediante l'adesione alle funzioni quali il TUTORING per i Neo-assunti o i docenti per il TUTORAGGIO diretto nei percorsi di TFA; nel secondo caso mediante la partecipazione ai progetti metodologicamente più innovativi. Il **PTOF 2022-2025** in tal senso **dichiara la valida struttura del capitale cognitivo complessivo delle risorse Umane**. Tramite il collegamento con **PTOF 2022-2025** - Sito WEB (di cui si progetta la **Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud** tramite la **MISSIONE M1 C1 Investimento 1.2 del PNRR**) l'organigramma deve esplicitare la presenza di un MIDDLE MANAGEMENT capace di presidiare ai processi organizzativi in modo che siano di garanzia alla fattibilità e sostenibilità di una offerta formativa avanzata.

### 9.2. Risorse finanziarie

- **L'uso delle risorse economiche** è deve essere modellato dal nuovo ordine di priorità.
- **Per il PNRR** le risorse vanno rendicontate come da Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.30 dell'11 agosto 2022 che esplicita le sue indicazioni in:
  - Linee Guida controllo e rendicontazione PNRR
  - Allegato 1 – Report Avanzamento Investimenti Riforme con Milestone
  - Allegato 2 – Report Avanzamento Investimenti Riforme con Target
  - Allegato 3 - Check list per la verifica di MT Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR
  - Allegato 4 - Dichiarazione di Gestione Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR
- **L'Offerta Formativa esposta nel POF 2024-25 come conclusione del PTOF 2022-2025 in riferimento al PNRR, per il suo carattere di complessa rendicontazione dell'uso delle risorse Finanziarie OBBLIGA tutta la COMUNITA' EDUCANTE ed in particolare la COMUNITA' PROFESSIONALE a cooperare attraverso competenze e capacità ad assumersi un IMPEGNO IMPORTANTE. Realizzare l'ampliamento dell'Offerta Formativa mediante il ricorso ai Bandi derivanti dalle MISSIONI del PNRR IMPEGNA tutta la COMUNITA' come tutela della DICHIARAZIONE di IMPEGNO della scuola attraverso la Dichiarazione di Gestione Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR. Questa azione del PTOF 2022-2025 sarà misurata nella sua riuscita nella RENDICONTAZIONE SOCIALE 2022-2025**

## 10. INCLUSIONE (Area 3 – Offerta Formativa. Parte 8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica)

### 10.1. Criticità

- Nella pratica dell'**inclusione**, è necessario considerare con il giusto peso **le criticità** nel far fronte alle esigenze degli studenti special needs: **DVA, DSA, BES, alunni ospedalizzati**. La complessità dei contesti scolastici per gli alunni detti – contesti che uniscono una necessità di controllare le variazioni didattiche, di ambiente, di relazione in quanto è evidente il valore della costruzione di equilibri come condizione di efficacia con una complessità di tecniche relazionali e professionali – evidenzia l'impellente necessità di realizzare per i docenti di sostegno ma anche per l'intero corpo docenti di una **formazione mirata nella dimensione inclusiva**. Le competenze dei docenti e l'azione di coordinamento della dirigenza scolastica esercitano un ruolo fondamentale – ed è precisa linea di indirizzo assumersi le responsabilità in tal senso – **per evitare che la diversità si trasformi in un ulteriore svantaggio**. Solo un docente in possesso di tutte le **meta-competenze** indispensabili per impadronirsi del mondo della didattica "speciale" consente di gestire le innovazioni scolastiche per gli alunni special needs, compresa la DAD o le soluzioni di **accomodamento ragionevole** dettate dal rispetto dei protocolli anti-contagio.
- Nella dimensione organizzativa della inclusione è imprescindibile, per i ragazzi DVA, **la presenza a scuola in misura superiore a quella dei compagni** allo scopo di non interrompere il processo di integrazione con il gruppo dei pari; è necessario procedere, da parte del dipartimento dell'inclusione e dell'intero GLI, alla analisi attenta delle situazioni specifiche e a fornire tutti gli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività in modo che corrisponda al pieno diritto allo studio e alla relazionalità. La scuola si può aprire agli esperti della Rete Italiana dei Centri di consulenza su ausili tecnologici per le disabilità (GLIC – [www.centriausili.it](http://www.centriausili.it))

### 10.2. Nuovo modello PEI e Referente per l'Inclusione

- Il POF 2024-25 come **conclusione del PTOF 2022-2025** deve esplicitare la rapida implementazione di nuovi modelli quali il nuovo MODELLO di PEI Piano Educativo Individualizzato o dei quadri di riferimento fondamentali ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) o le linee guide del nuovo INDEX dell'Inclusione. Nel POF 2024-25 come **conclusione del PTOF 2022-2025** si deve indicare che la scuola adotta **il monitoraggio dello stato di realizzazione del PEI con livelli di periodicità più marcata, nonché il suo rapido adattamento con le modifiche e i correttivi necessari. Per l'INCLUSIONE i Nuovi MODELLI e i MONITORAGGI costituiscono una qualità importante**
- Il POF 2024-25 come **conclusione del PTOF 2022-2025** valorizza la buona prassi del confronto costante fra docenti di sostegno e curricolari, con il coinvolgimento dei primi in tutte le attività proposte alla classe, anche in assenza del diversabile. La figura del Referente della Inclusione inoltre va esplicitata come risorsa di progettazione e di realizzazione dell'inclusione diffusa e sistemica, includente anche le forme di fragilità emerse con la pandemia.

### 10.3. PTOF e accomodamento ragionevole

- Il **POF 2024-25** come **conclusione del PTOF 2022-2025** deve affermare il dispositivo dell' **accomodamento ragionevole** e sulla pratica di **tutte le possibili forme di collaborazione con l'Ente Locale**

### 10.4. PTOF e DSA

- Per gli **studenti e le studentesse DSA** con disturbo specifico dell'apprendimento il **POF 2024-25 come conclusione del PTOF 2022-2025** deve rinviare al PAI Piano Annuale dell'Inclusione che deve consentire la piena comprensione delle misure in cui si articola l'offerta Formativa per gli alunni special needs.
- Il lavoro dei docenti con gli alunni special needs è evidenziato nel **POF 2024-25 come completamento del PTOF 2022-2025** come **opportunità per tutto il gruppo classe**, essendo mirato a far acquisire, alla pari degli alunni NON-special needs, i **nuclei fondanti di ogni disciplina**. Il **POF 2024-25 come completamento del PTOF 2022-2025** deve esplicitare – anche nella sua conclusione nel POF 2024-25 - la particolare attenzione che la scuola riserva agli alunni che si trovano **ricoverati in ospedale o in cura presso la propria abitazione**, con l'obiettivo di aiutarli ad avviare un percorso conoscitivo, emozionale e didattico che consenta di **conservare le relazioni con la propria classe**. La efficiente progettazione ( in AREA 3 – Offerta Formativa; parte 5 - Iniziative di ampliamento curricolare, il **Progetto SiO Scuola in Ospedale e ID Istruzione Domiciliare** è offerto esplicitamente come un progetto stabile di istituto. Il progetto SiO intende l'ID Istruzione Domiciliare **come un PROGETTO specifico e NON va confuso con l'OFFERTA FORMATIVA di "Istruzione a domicilio"**
- Nella **Composizione del GLI Gruppo di Lavoro sull'Inclusione** il **POF 2024-25 come completamento del PTOF 2022-2025** renderà la nuova struttura e il rapporto con le varie figure come una razionalizzazione che consente maggiore efficacia nella realizzazione dei suoi compiti tra cui il Coinvolgimento delle famiglie e la sistemazione di valutazione, continuità ed orientamento per gli alunni special needs.

### 10.5. DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66

- **Nell'offerta formativa dell'anno conclusivo del PTOF 2022-2025** l'attività e la progettazione curricolare ed extracurricolare è VALORIZZATA esplicitando il fatto che è chiamata:
  - ad **implementare l'inclusione scolastica**, attraverso il **coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, rafforzando il ruolo e la partecipazione della famiglia e delle associazioni** nei processi di inclusione nell'ambito della **definizione puntuale dei compiti spettanti a Stato, Regioni ed Enti locali e del rispetto puntuale, da parte**

**di attori non scolastici, delle regole interne di sostenibilità e non intrusività nell'azione didattica e pedagogica svolta dai docenti e nell'azione organizzativa della scuola**

- a fare riferimento al **modello bio-psico-sociale della ICF** Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute citandolo appositamente nelle documentalità modellando la propria azione ai principi del sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento che sostituisce la "diagnosi funzionale"
- a considerare il **PEI Piano Educativo Individualizzato** come integrato nel Progetto Individuale (art. 14 Legge 328/2000) trovando le forme di interazione dell'azione e progettazione scolastica con gli ambiti sociale, familiare, assistenziale, sanitario
  - ad utilizzare specifici **indicatori, del livello di inclusività** usato per la progettazione dell'AOF e raggiunto dall'offerta formativa erogata
  - a riferirsi al **PAI Piano Annuale per l'inclusione** come principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione

#### **10.6. PTOF e Protocolli BES**

- È necessario progettare, implementare, realizzare i **protocolli per i BES Bisogni Educativi Speciali**, al fine della piena integrazione scolastica intesa come processo che va governato in tutte le fasi del processo scolastico a partire dalla costituzione dei gruppi (formazione delle classi) fino alla loro efficace conduzione educativa, facendo della scuola in tutte le sue articolazioni, luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti. Da parte della scuola è necessario operare **una speciale attenzione per affrontare efficacemente lo svantaggio sociale o culturale**, i disturbi specifici di apprendimento, i disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Quest'area dello svantaggio scolastico, che include problematiche diverse, comprende gli alunni con disabilità, gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. **Ogni docente deve assumere la presa in carico dell'inclusività generalizzata** non lasciando riduttivamente che il sostegno sia confinato al solo docente specialista di sostegno. Lo strumento tecnico deve essere il **protocollo BES** adattato al contesto del proprio orizzonte di operatività.
- **La consapevolezza dell'OBBLIGO di PRESA IN CARICO e la trasparenza dell'impegno della scuola attraverso i docenti e il personale ATA nella parte relativa all'ASSISTENZA di BASE è parte dell'OFFERTA FORMATIVA del POF 2024-25 come completamento del PTOF 2022-2025**
- **La documentazione e realizzazione dei protocolli BES è indicatore prioritario per l'inclusività di scuola.**

#### **10.7. PNRR e Inclusione SCOLASTICA**

- L'INCLUSIONE nel PNRR **non è incardinata DIRETTAMENTE nell'OFFERTA FORMATIVA riferita direttamente alla MISSIONE 4** specifica per la scuola e l'istruzione ma trova spazio nella MISSIONE 5 Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore e nell'INVESTIMENTO 3.1 Sport e inclusione sociale.
- Una possibile AZIONE di OFFERTA FORMATIVA relativamente all'INCLUSIONE tramite la Pianificazione PNRR può derivare dalla predetta MISSIONE 4 Componente C1 in rapporto all'Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali qualora il DIVARIO dovesse essere qualificato come DIVARIO TERRITORIALE per l'INCLUSIONE. Se i bandi prevedono una azione in tal senso la scuola provvederà ad incardinarsi nell'OFFERTA FORMATIVA e quindi nel **POF 2024-25 come completamento del PTOF 2022-2025**
- 

### **11. PATTI di COMUNITA' (AREA 3 – Organizzazione; Parte 4 Reti e Convenzioni attivate)**

- 1. Il PTOF 2022-2025 deve evidenziare un programma per incrementare la sua reticolarità intesa come fattore per pervenire alla Offerta Formativa più avanzata grazie all'azione sinergica realizzabile in associazioni che permettono di superare i limiti della dimensione isolata ed autoriferita.**
  - Come detto precedentemente, il Patto di Comunità rappresenta una modalità particolarmente ricercata dal scuola – e dichiarata come tale - che amplia i vantaggi delle reti formando un organismo stabile con la regia dell'ente Comune. Il Patto di comunità – da realizzarsi – rappresenta per la sua ricchezza (sotto esposta e da includere nel testo del **PTOF 2022-2025**) una compensazione dei bassi indici di realizzazione delle reti degli anni scorsi (unica rete è quella costituita con la scuola Polo della formazione dell'ambito)
- 2. La scuola ha bisogno degli altri attori che costruiscono il valore sociale e questi hanno bisogno della scuola**
  - Il Patto di Comunità è lo strumento con cui si opera per **ridurre le disparità e le iniquità generate dalla disuguaglianza di condizioni** con cui vengono affrontate **le difficoltà e le fragilità di persone e territori che si ripercuotono anche nella vita scolastica e nell'accesso dei servizi di istruzione**. L'idea alla base è quella di realizzare **la facilitazione dell'inclusione con la sussidiarietà**. Le reti di associazioni, terzo settore, istituzioni comunali e scolastiche rendono vicine le soluzioni ai problemi (compresi quelli scolastici) contribuendo a **sostanziare la solidarietà attraverso la sussidiarietà**.
  - Il Patto di Comunità, attraverso la **facilitazione degli incontri degli attori scolastici con le risorse istituzionali e associative del territorio** per individuare e condividere linee comuni di azione verso problemi quali la ricerca di nuovi spazi di contenimento dei gruppi-classe in periodi di inagibilità delle aule ordinarie, adeguate competenze per realizzare progetti che arricchiscono la scuola, interventi mirati su alunni in relazione a problemi personali o sociali non ordinari, accesso a figure di consulenza per salute, privacy, edilizia, avvicinamento in tempi brevi di figure specialistiche, è **lo strumento di promozione nelle scuole di équipe stabili multi-professionali, che affiancano e co-progettano con gli insegnanti gli interventi educativi necessari** in cui la scuola non può operare da sola. La scuola è la prima agenzia che ha compreso come aiutare ed aiutarsi non è una debolezza ma un progetto di forza. La scuola, insieme ad altri soggetti sociali, culturali, istituzionali ed economici, è **costruttore di identità inclusiva, progettante, produttrice di convivenza, valore, benessere, accoglienza, cittadinanza planetaria, prossimità e solidarietà verso le persone, centro irradiatore di umanità e civiltà**.
- 3. Formalizzare il Patto di Comunità**
  - La realizzazione di questa forma di comunità e di pensiero della comunità va codificata attraverso la formalizzazione di un patto che esplicita la **intensificazione delle relazioni di reciproco impegno** tra tutti gli attori in una **forma solenne** di nuova alleanza fondata sul mantenimento di un vitale aspetto utopico di speranza in accordo con il pragmatismo di obiettivi

concreti per il benessere delle persone che centralizzano il ruolo della istruzione e della costruzione di sé e della socialità attraverso l'istruzione e il sapere. La formalizzazione avviene attraverso lo strumento della **conferenza di servizi** con fissazione di contenuti consistenti nella esplicitazione e raccolta di singole proposte di cooperazione e **valutazione della fattibilità, sostenibilità**, aspetti e modalità realizzative

#### 4. **Sapere e cultura come fabbricatori scolastici di convivenza**

- Nel patto di comunità il sapere e la cultura, che hanno la loro "fabbrica" più compiuta nella scuola, sono il fattore che mobilita in modo efficace, efficiente, rapido nell'azione e paziente nelle finalità, complesse le RISORSE organizzative, materiali e finanziarie attraverso l'azione delle PERSONE che attingono alle loro competenze e umanità.

#### 5. **Incontro quotidiano, dialogo sempre aperto**

- Il patto richiede una **continua riflessione e incontro** tra i diversi attori del mondo educativo e della cittadinanza, per pervenire ad una trasformazione sistemica del modo di intendere ed operare.

#### 6. **Capisaldi del Patto di comunità**

- **Individuazione effettiva ed efficace dei soggetti da coinvolgere nel Patto:** formare un elenco-repertorio che censisce tutte le realtà capaci di agire come soggetti di programmi ed azioni che determinano o influiscono sulla realtà educativa e dell'istruzione: Enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del Terzo settore realtà dell'associazionismo, rappresentanti di soggetti diffusi o corpi intermedi della società. Per ciascuno pervenire a qualificazione della effettiva operatività sul territorio.
- **Esercizio effettivo della sussidiarietà e corresponsabilità educativa:** riferimento del patto a effettiva disponibilità di adeguate risorse e a dichiarata e massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa che assicura e sostanzia la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, dell'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici.
- **Individuazione chiara delle finalità:** inclusione della volontà di unitarietà di visione del progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali - del soggetto collettivo legato dal Patto e dei ruoli e compiti di ciascuno dei soggetti sulla base delle risorse disponibili.
- **Attualizzazione del patto alla priorità di collaborazione attiva di studenti e famiglie:** continuità di pratica dei comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, anche attraverso l'aggiornamento e ricalibrazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità"
- **Terzo settore:** Apertura e riconoscimento pieno della produttività sociale e di valore economico al terzo settore
- **Reputazione della scuola:** Rilancio della reputazione della scuola e del suo alto ruolo
- **Esperienze educative del Service Learning:** Inclusione e pieno riconoscimento del valore educativo e formativo delle esperienze attuate nel tessuto sociale e civico
- **Donare servizio alla comunità:** cambio di paradigma del valore degli obiettivi scolastici **orientati sul dare, sul donare** un servizio alla comunità sul dovere come anima dell'apprendimento: consapevolezza di essere parte di una comunità più grande e **dovere della accoglienza, solidarietà, pensiero della differenza e della diversità come valore**; riattivazione dello spirito e dei principi fondamentali della Costituzione Italiana attraverso l'affermazione del valore delle regole, della responsabilità, del rispetto per gli altri, della non negoziabilità di valori base della umanità nella loro codificazione di una cittadinanza planetaria
- **La scuola come potenza e non come costo:** il patto di comunità esplicita anche il riconoscimento di un cambio di paradigma verso la scuola che non va vista più come un costo ma come uno sviluppo della potenza in senso spinoziano : **costruzione della gioia di crescere nella cultura e nel sapere intesi come i più validi strumenti di potenziamento di sé stessi** intesi non come individui in lotta con gli altri per affermarsi a spese degli altri ma come persone costitutivamente sociali
- **Conciliazione nel dialogo e nell'accordo operativo:** Conciliazione, attraverso il dialogo ininterrotto tra tutti gli attori del patto, con la tecnologia e l'innovazione da non vedersi come distruttori di equilibri, coesione ed identità sociali
- **Compartecipazione reciproca della scuola e dei soggetti della comunità civile:** Implementazione di **più intense forme di partecipazione all'interno delle comunità scolastiche** e civiche secondo logiche di **distanziamento dalla relazione di mera erogazione di servizi- consumo soddisfazione**; azione sulle periferie urbane che si riproducono come periferie scolastiche con decostruzione attraverso l'intervento dell'ente comunale e delle associazioni del volontariato delle forme di marginalizzazione e povertà educativa che costituiscono il carico di svantaggio con cui gli alunni entrano nella scuola
- **Concretezza nell'aiuto e nel mobilitare ed indirizzare risorse:** Concretezza ed efficacia nell'abbattimento di svantaggi materiali, sociali e culturali che emergono nella vita scolastica attraverso la mobilitazione delle RISORSE della comunità territoriale
- **Ogni anno un programma di interventi concreti:** nel patto di comunità tutti gli attori scrivono nero su bianco come il comune fornirà spazi per la didattica, come aiuterà il trasporto per gli alunni svantaggiati, come parteciperà la scuola delle iniziative di rappresentanza culturale, come si impegnerà ad interagire nel rispetto della non-interferenza con le lezioni o la salute. In particolare la focalizzazione avviene in merito al favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche sia complementari a quelle tradizionali, sia comunque volte a finalità educative; in queste facilitazioni può essere compresa anche la messa a disposizione di ambienti per le attività didattiche ordinarie quando queste non sono ospitabili per cause di forza maggiore nei plessi scolastici. La scuola si impegnerà (tramite l'articolazione della sua offerta formativa) concretamente a **diffondere la cultura della legalità, a misurare la quantità di atti di civismo operati nella città**, a cooperare nell'implementare il welfare sostenibile, a supportare l'ente comunale nella promozione di programmi di trasformazione civica inerenti la tutela del patrimonio culturale e naturale. Le associazioni del terzo settore si impegnano concretamente ad azioni integrative e cooperative e non sostitutive del servizio sociale, a portare i loro saperi NON formali nella sceneggiatura scolastica, ad aiutare nella attuazione di protocolli di salute e protezione, a diffondere i valori del donare e della solidarietà. Le parrocchie svolgeranno i loro impegni concreti nell'avvicinare gli alunni a quei valori non strettamente materiali ma costitutivi della persona e delle loro azioni, nel **motivare alla solidarietà al dono e al rispetto continuo della dignità della persona** come preambolo ad ogni azione compresa quella di imparare e far imparare gli altri.
- **La comunità e il contesto territoriale come co-autrice dei documenti di costituzione della scuola:** Coinvolgimento degli attori di comunità nella definizione dei documenti strategici della scuola e nella esplicitazione di finalità, obiettivi, strumenti, regole, protocolli e rendicontazioni
- **Incorporazione nei contenuti scolastici delle tematiche della vita:** Incorporazione effettiva delle tematiche della VITA quali la **sostenibilità, l'umanità e identità planetaria, diritti civili e democrazia, agenda 2030, internet e digitale per tutti, intergenerazionalità e responsabilità verso le nuove generazioni, protezione verso i nuovi rischi, lotta alla povertà educativa**, autonomia e responsabilità come diritto-dovere degli studenti intesi come soggetti che operano a

pieno titolo nella realtà e nella socialità; **valorizzazione della corporeità** nell'istruzione, **didattica del "fare"** ( e delle competenze relative), **didattica dell'"agire"** (e delle competenze trasversali relative) di pari importanza rispetto alla didattica dell'operatività sui materiali simbolici.

- **Nuova concezione del valore sociale come costruzione paziente e collettiva:** Nuova concezione del valore come **costruzione collettiva e paziente**, non totalizzata alla ricchezza finanziaria e monetaria ma alla capacità di installare nello spazio di vita di ciascuno più benessere, più sicurezza, più cultura, più relazione, maggiori possibilità di rapportarsi a valori non esclusivamente materiali ed immanenti in tendendo il "più" non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi di sviluppo umano
- **Digitale e democrazia e benessere:** Nuovo approccio alla digitalizzazione attraverso la demistificazione dell'insegnamento del **pensiero critico e creativo come agenti di disordine sociale o di dissonanza negativa**, ammettendo la possibilità e utilità di inversione del rapporto di insegnamento e apprendimento con alunni che più avanzati nell'uso degli strumenti tecnologici e digitali possono insegnare agli adulti senza connotazioni di rivoluzione disgregatrice dell'ordine scolastico
- **Accoglienza e valore della diversità per rendere ancora possibile il futuro**
- **Crowdfunding** Col il completarsi del **PTOF triennale 2022-2025** la scuola cercherà di realizzare la volontà di reticolarsi anche in forme di rete transitoria e non strutturata come quelle necessarie a realizzare modalità di finanziamento cooperativo quali il **microfinanziamento** di mobilitazione collettiva di persone e risorse (crowdfunding) e la raccolta fondi attraverso per lo sviluppo di finalità scolastiche intese come finalità sociali anche attraverso canali digitali (fundraising).

#### **7. Il Patto di Comunità è un asset strategico di primaria importanza per l'Offerta Formativa**

## **12. MONITORAGGIO**

### **12.1. Educazione Civica**

- Per il **PTOF 2022-2025** è necessario verificare l'azione di aggiornamento sul PTOF dello scorso anno. Questa obbligava la scuola a rivedere diverse sezioni relative a diverse AREE:
  - AREA 1 - La scuola e il suo contesto
  - AREA 2 - Le scelte strategiche
  - AREA 3 - L'offerta formativa
  - AREA 4 - L'organizzazione

### **12.2. Aspetti di integrazione del PTOF in relazione all'educazione Civica**

- In relazione alle richieste di integrazione dell'Educazione Civica nei processi di revisione del PTOF - già avviati lo scorso anno scolastico - è preciso indirizzare le modifiche per il **PTOF 2022-2025** verso obiettivi concreti di:
  - **Curricolo:** **revisione del Curricolo di Educazione Civica**; associazione alle attività di Service learning; esporre nel PTOF le correlazioni tra l'insegnamento dell'Educazione Civica e la **Pedagogia interculturale**
  - **Organizzazione** : definizione e approvazione da parte del Collegio Docenti il ruolo - richiesto dalla normativa - di **Referente di Educazione Civica**, con precisi compiti e preciso meccanismo di designazione; distribuzione dell'insegnamento nel senso della piena trasversalità evitando sia la penalizzazione di alcune docenti correlati a specifiche discipline, sia la banalizzazione; scelta accurata del **libro di testo di Educazione Civica**.
  - **Valutazione:** la revisione dei meccanismi di formazione del voto in educazione civica indirizzandolo verso esiti correlati alla **valutazione formativa**
  - **Reti:** la sua incorporazione fondamentale nel Patto di Comunità

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Domenico COSMAI  
(firma digitale)